



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 27 febbraio 2022**



Prime Pagine

27/02/2022	Corriere della Sera	6
<hr/>		
27/02/2022	Il Fatto Quotidiano	7
<hr/>		
27/02/2022	Il Giornale	8
<hr/>		
27/02/2022	Il Giorno	9
<hr/>		
27/02/2022	Il Manifesto	10
<hr/>		
27/02/2022	Il Mattino	11
<hr/>		
27/02/2022	Il Messaggero	12
<hr/>		
27/02/2022	Il Resto del Carlino	13
<hr/>		
27/02/2022	Il Secolo XIX	14
<hr/>		
27/02/2022	Il Sole 24 Ore	15
<hr/>		
27/02/2022	Il Tempo	16
<hr/>		
27/02/2022	La Nazione	17
<hr/>		
27/02/2022	La Repubblica	18
<hr/>		
27/02/2022	La Stampa	19
<hr/>		

Trieste

26/02/2022	Ansa	20
<hr/>		
Fedriga, Fvg ha iniziato rapporti costruttivi con Emirati		
<hr/>		
26/02/2022	Ship Mag	21
<hr/>		
Porto di Trieste, D' Agostino: 'In totale previsti investimenti per circa un miliardo di euro'		
<hr/>		

Ravenna

26/02/2022	Ravenna Today		22
<hr/>			
26/02/2022	Ravenna24Ore.it	<i>Luca Bolognesi</i>	24
<hr/>			
26/02/2022	Ravenna24Ore.it	<i>ngavagna</i>	25
<hr/>			
26/02/2022	ravennawebtv.it	<i>Redazione</i>	27
<hr/>			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

26/02/2022	Informatore Navale		29
<hr/>			
26/02/2022	La Provincia di Civitavecchia		32
<hr/>			
26/02/2022	Port News	<i>di Redazione</i>	33
<hr/>			
25/02/2022	Stretto Web	<i>AdnKronos</i>	35
<hr/>			

Napoli

26/02/2022	Stylo 24		36
<hr/>			

Salerno

26/02/2022	Gazzetta di Salerno	<i>Redazione Gazzetta di Salerno</i>	37
<hr/>			

Bari

26/02/2022	Affari Italiani		38
<hr/>			
26/02/2022	Informatore Navale		40
<hr/>			

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

25/02/2022	gazzettadelsud.it		41
<hr/>			
25/02/2022	gazzettadelsud.it		43
<hr/>			
25/02/2022	Il Lametino	<i>Lametino7</i>	44
<hr/>			
26/02/2022	reggiotv.it	<i>Redazione ReggioTV</i>	45
<hr/>			
25/02/2022	Stretto Web	<i>Ilaria Calabrò</i>	46
<hr/>			
25/02/2022	Stretto Web	<i>Ilaria Calabrò</i>	47
<hr/>			
25/02/2022	TempoStretto	<i>Dario Rondinella</i>	49
<hr/>			

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

25/02/2022	giornaledisicilia.it		50
<hr/>			
26/02/2022	Oggi Milazzo		51
<hr/>			
26/02/2022	TempoStretto	<i>Redazione</i>	52
<hr/>			

Augusta

26/02/2022	Informatore Navale		53
<hr/>			

Palermo, Termini Imerese

26/02/2022	Blog Sicilia	<i>Ignazio Marchese</i>	54
<hr/>			

Focus

26/02/2022	(Sito) Adnkronos		55
<hr/>			

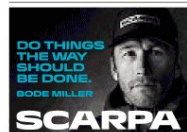
Explora Journeys, il nuovo brand di lifestyle di lusso del Gruppo MSC ha
annunciato l'apertura della prima stagione di viaggi

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



LOGIN domani gratis
Debutta il mensile dell'innovazione di **Daniele Manca** a pagina 41 nell'inserto un commento di **Tim Cook**



Battuto l'Empoli
Vlahovic c'è e la Juve vola di **Alessandro Bocci** a pagina 47



LA GUERRA IN EUROPA

«Attacco totale a Kiev»

Putin lancia l'offensiva, raid aerei nella notte. Dalle capitali europee missili e lanciarazzi all'Ucraina

LE LIBERTÀ E LA FORZA

di **Angelo Panebianco**

La **conventio ad excludendum** è la compagna inseparabile della cortina di ferro. Quando cala la seconda, si materializza anche la prima. Significa che l'esclusione o l'inclusione nelle possibili combinazioni di governo saranno condizionate dalle scelte internazionali dei singoli partiti. Adesso, col nemico alle porte, nelle democrazie europee ci si dovrà contare (anche dentro i partiti) sulla base della distinzione fra i nemici e gli amici di Putin.

continua a pagina 38

LE FINANZE COME ARMA

di **Federico Fubini**

Noi occidentali stiamo perdendo la potenza delle armi perché non sopportiamo più di subire perdite in una guerra convenzionale. All'epoca dei nostri nonni un caduto era motivo d'orgoglio in famiglia, oggi è considerato inaccettabile. Lo è persino più che perdere la vita praticando uno sport insensato, guidando nel traffico o semplicemente perché qualcuno era no vax.

Ma se stiamo perdendo la forza militare, adesso dobbiamo difenderci con tutta quella che abbiamo.

continua a pagina 38



PAUL KENNEDY

«Lo zar e l'errore che già fece l'Urss»

di **Massimo Gaggi**

SVETLANA TIKHANOVSKAYA

«Ormai la mia terra è l'hangar di Mosca»

di **Irene Soave**

LA SPERANZA, IL BUIO

I bambini e il futuro segnato dalla paura

di **Walter Veltroni**

di **Francesco Battistini**

Kiev è sotto attacco. Nella foto un palazzo della capitale ucraina sventrato dalle bombe russe. Il presidente Zelensky denuncia la presenza di 100 mila invasori. Arrivano aiuti militari dalla Germania. La Casa Bianca: uniti o rischiamo il conflitto mondiale.

da pagina 2 a pagina 21

LA RESISTENZA

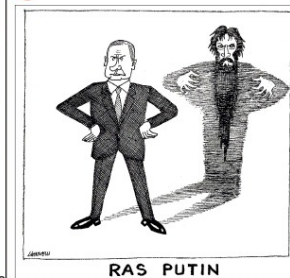
«Noi, l'argine ai russi»

di **Andrea Nicastro**

«I russi qui non passeranno». Racconti dal fronte Sud, dove la resistenza è pronta alla guerriglia per fronteggiare i russi.

a pagina 5

GIANNELLI



RAS PUTIN

UE, USA E IL SISTEMA SWIFT

«Banche e affari, paralizzare Mosca»

di **Francesca Basso** e **Rita Querzè**

Europa, Stati Uniti e alleati: «Paralizzeremo la Banca centrale di Mosca. Fuori da Swift alcuni istituti russi». Von der Leyen: «Oligarchi esclusi dal mercato occidentale».

alle pagine 18 e 19

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

UN PO' DI VERGOGNA PER LE PAROLE A VANVERA

Prima di avere un significato, le parole hanno un peso. Dopo che i carrarmati della Russia hanno invaso l'Ucraina, dopo che la crudeltà di Vladimir Putin si è accanita contro un governo democraticamente eletto, dopo le drammatiche immagini che arrivano da Kiev, alcune parole assumono un altro peso.

L'espressione «dittatura sanitaria», usata qui da noi con estrema faciloneria, quando si scontra con la vera dittatura

Il giusto peso
La guerra dovrebbe aiutarci a rimettere certe parole al loro posto

(in Russia, chi manifesta contro la guerra in Ucraina rischia la prigione e una condanna) stride di goffaggine. Nell'aria si agitano parole di spavento che ci aggrediscono, che ci disgregano: «persecuzione», «complotto», «sequestro di persone». Poi basta vedere i video in cui il presidente Zelensky si commuove cercando di metter in salvo la sua piccola figlia perché quelle stesse parole diventino figlie di un incivile buio.

Le ideologie hanno scredi-

tato tante parole necessarie che oggi è diventato difficile parlare senza sembrare complici di qualcosa di basso e vile. Invece di adeguare noi stessi al peso di una parola, preferiamo adeguare la parola a quel poco che noi siamo. Così, di fronte alla tragedia, ai morti, ai palazzi sventrati, alla deriva totalitaria del putinismo, un senso di vergogna dovrebbe almeno aiutarci a rimettere certe parole al loro posto.

© RIPRODUZIONI RISERVATA

GEMMA CALABRESI



«Dio ha fermato la mia vendetta»

di **Aldo Cazzullo**

A 50 anni dall'assassinio del commissario Calabresi parla la vedova, Gemma: «Volevo uccidere i suoi assassini, ora li ho perdonati».

alle pagine 32 e 33

Biolactine
EQUILIBRIO È BENESSERE

per L'EQUILIBRIO della FLORA INTESTINALE
probiotici, prebiotici e vitamine

SELLA IN FARMACIA
www.biolactine.com

Foto: Italiane Sped. in A.P. - D.L. 35/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1, D.D. Milano
20227
9 7711 20 498008





In sole 24 ore la **Fondazione del Fatto** ha raccolto dai lettori oltre **100 mila euro** per Soleterre, che a Kiev assiste i **bimbi** ucraini malati di **cancro**. **Continuiamo!**



Domenica 27 febbraio 2022 - Anno 14 - n° 57
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 16,80 con il libro "Mani pulite. La vera storia"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

BOMBE&SOLDI Putiniani nella nostra economia

Aeroporti, banche e vini: i russi fra noi

■ Trotsenko, Khan, Rotenberg, Veksberg. Sono alcuni degli oligarchi che hanno investito in Italia. La Toscana, dalla Versilia alla Maremma, fino allo scalo aereo di Grosseto, la loro rampa di lancio per fare affari nella penisola

DA SILVA A PAG. 9

Mannelli



IL MONDO PROTESTA Da Mosca a Roma

Pace, le piazze piene Riccardi: "Persi anni"

■ A Milano, al corteo in Duomo, sfilano in 30 mila. A Roma, tra i manifestanti, anche i ministri Speranza e Orlando. Il fondatore di Sant'Egidio: "Europa troppo prudente con la Russia, ci siamo legati coi gasdotti"

ROSELLI E MARRA A PAG. 10-11

Finché c'è guerra...

» **Marco Travaglio**

La scena è questa. Il presidente ucraino Zelensky, braccato dai russi sotto le bombe a Kiev, chiama Palazzo Chigi chiedendo del premier italiano e si sente rispondere dal consigliere diplomatico: "Prenda un appuntamento telefonico". Poi, con calma, il premier richiama Zelensky senza riuscire a parlargli. E corre in Parlamento a commuoversi, glissando sulla prima parte della storia: "Zelensky mi ha cercato stamattina, avevamo stabilito una telefonata alle 9.30, ma a quell'ora non era più disponibile, è nascosto a Kiev da qualche parte". A Zelensky, già furioso per i pigolosi italoiti sulle sanzioni, girano i santissimi che producono un tweet drammatico e sferzante: "Oggi, alle 10.30, ci sono stati pesanti combattimenti e sono morte delle persone. La prossima volta cercherò di spostare il programma di guerra per parlare con Mario Draghi in un momento specifico: nel frattempo l'Ucraina continua a lottare". Ora sostituite "Mario Draghi" col nome e il cognome di un altro premier (uno a caso) e immaginate lo sdegno unanime misto a shignazzi di tg, talk, giornali e politici assortiti. Invece Draghi è come Dash: lava più bianco. Nessun titolo o commento indignato, anzi trovare la notizia completa è impossibile (fuorché su *Dagospia*). *Repa* la nasconde in una micro-brevina a pag. 14 senza la prima parte: "Zelensky 'punge' Draghi". Anzi, "punzecchia" (*Domanzi*). Ma è solo un "malinteso" (*Giornale*). Anzi, per il *Corriere* è colpa del presidente ucraino che "fraintende le parole del premier". E vabbè, dai, sarà rinchiodato dalle bombe.

Nessuno di quanti dipingevano Draghi come il nuovo capo dell'Europa al posto della Merkel spiega come mai il fu SuperMario s'è ridotto a bonasi e prende sberle da tutti: dai russi, dagli ucraini e persino dagli amici inglesi e americani che non lo riconoscono più. E nessuno gli ricorda, a proposito dei "giorni più bui dell'Europa" nel dopoguerra, che una guerra l'Europa l'ha già vissuta nel 1999 nell'ex Jugoslavia, e per mano della Nato. Del popolo ucraino non frega niente a nessuno: tutti usano la guerra per le proprie guerricciolate domestiche. Biden ha ripetuto ossessivamente per tre mesi che la guerra era decisa quando non lo era ancora, per provocarla, far dimenticare l'ignominiosa *débâcle* afgana e tentare di salvarsi alle elezioni di medio termine. Macron ha le Presidentiali. E i nostri provincialotti giocano alla guerra per sistemare i loro campi l'arghiglie e le loro maggioranze Ursula. Infatti mettono Putin in conto a M5S, Meloni e Salvini senza dire una parola sul suo compare B., che per 20 anni ha detto e fatto per lui ciò che nessun altro ha mai fatto detto in tutto il resto del mondo. Miserabili pagliacci.

GUERRA IN UCRAINA ASSALTO FINALE RUSSO A KIEV, CHE OTTIENE AIUTI MILITARI

L'Europa invia armi ma non molla sul gas

MEGLIO TARDI CHE MAI: ARTIGLIERIE E MISSILI AL PAESE CHE RESISTE. I GIORNALISTI PORTATI VIA DALLA CAPITALE. L'ONU PARALIZZATA DA RUSSIA E CINA. ONDATA DI PROFUGHI

BUCCIARELLI, CALAPÀ, CANNAVÒ, CARRUBBA E IACCARINO DA PAG. 2 A 7

LE VITE DEI PRESIDENTI RUSSO E UCRAINO
La guerra dei 2 Vladimir: Putin lo spione e Zelensky il comico

LEONARDO COEN E PINO CORRIAS A PAG. 4 - 5

» PARAPIGLIA A ROMA

Guerra di religione sull'Imu: suore vs. testimoni di Geova

» **Vincenzo Bisbiglia**

Uno scontro fra religioni da mezzo milione di euro. Da una parte i Testimoni di Geova, che denunciano la "discriminazione" subita dal Comune di Roma. Dall'altra le Suore Cistercensi.

A PAG. 16

IN EVIDENZA

- **Padellaro** Perché non si arrendono a pag. 14
- **Colombo** Come uscire dalla guerra a pag. 15
- **Mercalli** "Franklin" devasta il Nord a pag. 15
- **Spadaro** Pagliuzza, trave e collirio a pag. 15
- **Luttazzi** Il mestiere di Lenny Bruce a pag. 19
- **Vitali** Quei cantieri senza "umarell" a pag. 17

IN PIZZERIA DA BRIATORE

Cena e gas fra B., Dell'Utri e Salvini

» SALVINI A PAG. 10 - 11

IL FAVORITO DI CARTABIA

È nemico del 41-bis e della "antimafia dei martiri": al Dap!

» MASCALI A PAG. 13

La cattiveria

Renzi: "Sarebbe troppo facile commentare il rapporto tra Salvini e Putin". Basterebbe portare a esempio il suo rapporto con Bin Salman

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

FRANCESCO PAOLANTONI

"Lo Stabile mi ha cacciato e ho detto no a Sorrentino"

» FERRUCCI A PAG. 20 - 21





il Giornale



DOMENICA 27 FEBBRAIO 2022

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIX - Numero 49 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4071 | Giornale (ed. nazionale)

DAL 1974 CONTRO IL CORO

ALTRO CHE GUERRA LAMPO

IL PANTANO DI PUTIN

Kiev non cede, armi anche da Berlino. Mosca: offensiva a tutto campo
Biden: l'alternativa alle sanzioni sarebbe la guerra mondiale

■ Quanto durerà la resistenza dell'Ucraina? L'avanzata russa rallenta, il rischio è che le truppe si impantano per anni in una specie di Afghanistan europeo. «Mosca ha l'arsenale per vincere», dice un esperto. Ecco perché l'Occidente promette armi e soldi.

servizi da pagina 2 a pagina 18

IL PARADOSSO DELLO ZAR

di Augusto Minzolini

L'epica sovietica aveva un'icona: la battaglia di Stalingrado. Quell'episodio è il paradigma dell'eroismo riconosciuto sia dalla Russia comunista, sia da quella nazionalista, che ha rispolverato la bandiera con l'aquila bicipite nera dei Romanov. Ebbene, non è detto che i tornanti di una guerra imprevedibile non trasformino oggi Kiev in una nuova Stalingrado. Con gli ucraini nei panni dei russi di ieri e i russi di oggi nel ruolo dei nazisti. Gli ingredienti ci sono tutti: c'è la guerra patriottica di popolo invocata dal presidente Zelens'kyj; c'è la battaglia cruenta che potrebbe trasformarsi in uno scontro casa per casa; ci sono gli eroismi solitari, a cominciare dall'episodio del soldato che si fa saltare in aria per bloccare i carri armati; c'è la presunzione dei generali russi di strarvincere in un giorno che ricorda quella dello stesso segno dei generali tedeschi; c'è la disperazione degli ucraini che è stretta parente di quella dei soldati dell'armata rossa di allora. Le due città si trovano sullo stesso parallelo, Stalingrado, cioè Volgograd, a 1300 km ad est di Kiev e, per uno scherzo della Storia, coincidono pure le date: l'assedio cominciò nel 1942 e terminò nel febbraio del 1943. Esattamente 80 anni fa.

Il paragone aleggia in queste ore. Vladimir Putin che è l'anello di congiunzione tra le due Russie - l'uomo che con un piede in quella comunista di un tempo si è inventato quella nazionalista di oggi - ne è quantomai consapevole. Anche lui si è cibato di quell'epica, di quella retorica. E in una guerra tutta mediatica come quella a cui stiamo assistendo, il paragone potrebbe rivelarsi esiziale per far pendere la narrazione dalla parte di Zelens'kyj.

Kiev-Stalingrado rappresenta, infatti, il paradosso di Putin: lo Zar al Cremlino celebra l'eroismo degli assediati di Stalingrado, mentre a Kiev si ritrova appiccicata addosso l'immagine odiosa degli assediati. È l'immagine che più teme. Quella che ha dato spunto ai ritratti irriverenti che lo raffigurano con i baffetti e il ciuffetto del fuhrer. Ed è il racconto a cui tenta di reagire e di sfuggire, mettendo al centro degli obiettivi dell'invasione dell'Ucraina, non per nulla, la «denazificazione» del Paese. Dimenticando, però, che l'uomo simbolo della resistenza di Kiev, Volodymyr Zelens'kyj, è ebreo.

Ma, soprattutto, è la contraddizione di una guerra, che come la rigira appare sempre sbagliata. Figlia dell'arroganza e della presunzione di un uomo, o meglio di un regime, che non vuol guardare avanti ma per sopravvivere, per avere un futuro, si affida solo alla nostalgia dei sogni di potenza delle due Russie che incarna. Una guerra che riflette nello specchio della Storia le sue contraddizioni con i russi che assalgono la città che addirittura gli ha dato il nome, la Kiev dei «rus». Un assurdo per un nazionalista.

E più il dramma ucraino andrà avanti, più ci saranno vittime, più si moltiplicheranno le immagini di guerra eroiche e strazianti di un popolo che si sente abbandonato e più le contraddizioni diventeranno evidenti, inconciliabili, stringenti. Alla fine Putin si ritroverà in un pantano militare, mediatico, economico, diplomatico, addirittura, sportivo visto che nessuno vuole più gareggiare con i russi. Per cinismo lo Zar magari farà spallucce, ma rischia di essere ingoiato dalle sue contraddizioni. Fuori e dentro la Russia.

LE STORIE DELLA RESISTENZA UCRAINA

La speranza è una bambina nata nel bunker della metro

Massimo M. Veronese

a pagina 2



SIMBOLO La piccola Mia nata nel bunker di Kiev (da Twitter)

IL CASO GERGIEV ALLA SCALA

L'arte non dichiara guerra e non deve arrendersi mai

di Vittorio Sgarbi

a pagina 32



LE MOSSE DELL'EX COMICO, GLI ERRORI DEL CREMLINO

La battaglia di Volodymyr e Vladimir

di Gian Micalessin

a pagina 5

VIETATO CEDERE AL RICATTO

L'Occidente non può arretrare

di Giordano Bruno Guerri

alle pagine 8 e 9

PERICOLO BOOMERANG

Perché l'arma Swift è spuntata

di Carlo Lottieri

a pagina 11

ZELENSKY DOPO REAGAN E SCHWARZENEGGER

Quando gli attori sono al potere

di Tony Damascelli

a pagina 5

COMUNICATO CHOC

Anpi partigiani di Putin:
«Basta interferenze Usa»

Scoppia la polemica, Marcucci: autogol clamoroso

Paolo Bracalini

IL DIBATTITO

LE COLPE DELL'EUROPA

Le nostre sono radici cristiane
Errore negarlo

di Marco Gervasoni

L'Unione europea deve riflettere sugli errori commessi: anche per affrontare al meglio la guerra.

a pagina 14

LE COLPE DELLA RUSSIA

Se Bruxelles diventa il solito capro espiatorio

di Marco Zucchetti

Putin invade un Paese sovrano confinante causando centinaia di morti e la colpa è di Bruxelles? Anche no.

a pagina 14

SIERO ANTI SCETTICI

Da oggi c'è anche Novavax:
il vaccino per gli indecisi

Enza Cusmai

Arriva Novavax. Il generale Figliuolo ha comunicato che un milione di dosi saranno distribuite tra le regioni.

a pagina 20

CONTRO CULTURA

Quelle sentenze scritte
in nome del popolo della tv

di Stefano Zurlo

alle pagine 26-27

IL GIORNO

DOMENICA 27 febbraio 2022
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it


CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Milano, chiude la struttura dopo quasi due anni

Covid, almeno questa sembra stia finendo
Stop all'ospedale in Fiera

Bonzetti in Lombardia



Lecco, l'indagine senza risposte

Il corpo di Marco nascosto in fretta
Giallo in Brasile

De Salvo in Lombardia

ristora
INSTANT DRINKS

CONTINUA L'ASSEDIO DELLE TRUPPE RUSSE A KIEV, MA L'UCRAINA RESISTE E L'EUROPA INVIA LE ARMI PER COMBATTERE BIDEN AVVERTE: «L'ALTERNATIVA ALLE SANZIONI È LA TERZA GUERRA MONDIALE». LE MANIFESTAZIONI ANTI PUTIN

Le ricadute del conflitto

La guerra in casa
Un commissario per l'energia

Sandro Neri

La guerra in Ucraina ci ha improvvisamente catapultato in una dimensione di orrore e angoscia. Mentre i missili distruggono le città e i sogni di un popolo, mentre bambini muoiono e nascono sotto le bombe, la nostra quotidianità prosegue in un clima di normalità solo apparente. Schiacciata da una cappa che alle immagini della guerra aggiunge il peso di una crisi dalle molte facce. Tutte ugualmente inquietanti per le prospettive del continente europeo e per un Paese come l'Italia esposto più di altri alle ricadute di una dipendenza energetica e dei legami commerciali stretti nell'arco di decenni con la Russia, ancor prima della caduta della cortina di ferro.

Segue a pagina 3

Vladimir Putin, 69 anni, presidente della Russia dal 2012 (ma lo era stato anche dal 1999 al 2008)



FERMATATELO

Servizi da pag. 2 a pag. 11



Il miracolo nel rifugio della metro a Kiev

Mia, nata sotto le bombe
«Chiamiamola Libertà»

Ponchia a pagina 8



Playoff mondiali a rischio. Lascia l'oligarca del Chelsea

Lo sport contro lo zar
E Abramovich si dimette

Franci a pagina 11





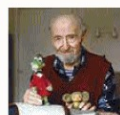
Oggi Alias domenica

SAMANTA SCHWEBLIN Conversazione con la scrittrice argentina; a «Testo» Guadalupe Nettel; «Blue Boy», a Londra il Gainsborough ritrovato



Culture

GUILLAUME MUSSO Parla l'autore del noir «La sconosciuta della Senna» indagine nella Parigi dei misteri Guido Calidron pagina 10



Visioni

L'ARTE IN CAMPO Dagli animatori russi ai registi di entrambi i Paesi, cultura e sport prendono posizione Ercolani, Piccino, Sellitti pagina 11

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS DOMENICA

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

DOMENICA 27 FEBBRAIO 2022 - ANNO LII - N° 50

www.ilmanifesto.it

euro 1,50



DECINE DI MANIFESTAZIONI IN TUTTA ITALIA. LANDINI A ROMA: «MAI CON LA GUERRA»

Ecco dove sono i pacifisti

■ Sono dappertutto: scendono in piazza con le bandiere arcobaleno e contro la guerra. Da nord a sud piccoli e grandi eventi. Tanti presidi, cortei, assemblee aperte per fermare la macchina bellica di Putin, solidarizzare col popolo ucraino e rifiutare la spirale della guerra.

La manifestazione più grande a Milano (nella foto La Presse), dove decine di migliaia di persone chiedono che cessino le operazioni di guerra e vogliono che la Nato faccia un passo indietro per favorire la ripresa del dialogo.

A Roma, si ritrovano a migliaia con i sindacati e le organizzazioni pacifiste, raggiunti dal corteo degli studenti. Dal palco, Maurizio Landini propone una mobilitazione europea permanente fino a quando la guerra non sarà

fermata. «La minaccia nucleare a questo punto è concreta - prosegue il segretario generale della Cgil - Per evitarla non servono gli scontri tra potenze ma la forza del dialogo: per questo manifestiamo». SANTORO, MAGGIONI - PAGINE 4, 5

Fabbricazione di molotov in uno scantinato di Kiev foto Chris McGrath/Getty Images



Sotto assedio

Mosca lancia l'«offensiva a tutto campo da più fronti». Kiev resiste nei rifugi, trincee nelle strade. Più aiuti, anche militari, dei Paesi europei. Cresce l'onda dei civili in fuga. Il papa chiama Zelensky. La Russia minaccia dure controsanzioni. Ma altre proteste contestano la scelta di Putin. Arrestati in migliaia pagine 2/9

Internazionalismo I combattimenti sul corpo delle popolazioni

FRANCESCO STRAZZARI

Chi ha seguito il corso delle guerre che negli ultimi dieci anni si sono combattute in Siria, lungo la sanguinosa parabola che dalla militarizzazione dello scontro politico ha visto arrivare il Califato, l'intervento russo e le invasioni turche, non si stupisce di vedere Putin agire in Ucraina ben oltre quanto potrebbe suggerire lo stretto calcolo razionale di costi e benefici.

Il leader russo ha costruito a lungo questo momento, perlomeno dal giorno in cui, diventato premier grazie a oscuri episodi, come prima mossa alzò la paga dei militari russi dispiegati all'estero, così che non avessero nulla da invidiare ai commilitoni occidentali.

— segue a pagina 3 —

La crisi e le atomiche Il pericolo dei sistemi affidati ad automatismi

ANGELO BARACCA

Questa guerra nel cuore dell'Europa è una tragedia, ma se dovesse superare la soglia nucleare sarebbe una catastrofe per l'umanità. È una preoccupazione che sembra non allarmare l'opinione pubblica, ma che diventa purtroppo più terribilmente concreta con le nuove tecnologie.

— segue a pagina 6 —

Lele Corvi



all'interno

Sanzioni Swift nel mirino, Berlino cede ma si tutela

SEBASTIANO CANETTA PAGINA 7

Profughi Oggi l'Ue vara i primi aiuti umanitari

CARLO LANIA, GIUSEPPE SEDIA PAGINA 6

Georgia Nel 2008 l'antefatto dell'attuale crisi ucraina

FABRIZIO VIELMINI PAGINA 9

Diritto alla pace

Fermare l'incendio con le armi della politica

DOMENICO GALLO

L'incubo di una nuova guerra in Europa si è materializzato nella notte fra il 23 e 24 febbraio. Gli spettri che si agitavano sull'Europa orientale hanno abbattuto il tabù della guerra e adesso le forze infernali liberate stanno realizzando la loro missione di distruzione e morte.

— segue a pagina 4 —

20227 9 770235 213000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 57 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/8, L. 662/96

Fondato nel 1892



Domenica 27 Febbraio 2022

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PROIDA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO 1,20

Dieci anni senza Dalla
Le foto e il racconto della «Caruso» inedita per il film di Turturro
Federico Vacalebre a pag. 16



L'Uovo di Virgilio
Lady Toledo a Firenze storie e volti napoletani di Palazzo Vecchio
Vittorio Del Tufo in Cronaca



Pioggia di bombe su Kiev

► Guerra in Ucraina, la capitale resiste e Putin ordina: «Offensiva a tutto campo»
Assalto ai ministeri. Biden: l'alternativa alle sanzioni è la terza guerra mondiale

Gli assetti commerciali
IL DIALOGO
RUSSIA-CINA
CON L'EUROPA
ALL'ANGOLO

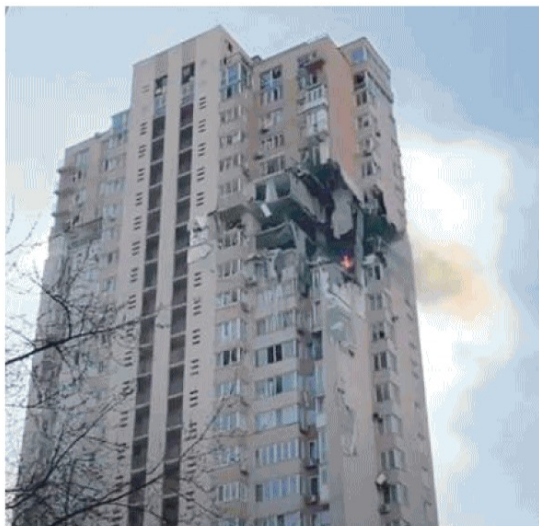
Romano Prodi

Tra le tante previsioni sull'evoluzione della crisi ucraina, si sta verificando la peggiore: i carri armati russi dilagano in tutto il Paese e stringono in una morsa la stessa Kiev, allungando l'elenco dei morti, dei feriti e dei rifugiati.

In queste circostanze il nostro sentimento non può che essere guidato da una profonda partecipazione al dolore di chi soffre e da una consonanza completa con chi invoca la pace. Difficile tuttavia immaginare gli sviluppi futuri di questo conflitto che, da guerra-lampo, sembra trasformarsi in un conflitto di cui è difficile prevedere la durata e gli esiti, data l'attuale mancanza di ogni mediazione.

Tenuto conto della superiorità dei mezzi impiegati, la Russia sembra essere il probabile vincitore, ma nessuno è in grado di valutare la capacità di resistenza e di aggregazione del fronte anti-russo che agisce in un Paese grande il doppio dell'Italia, con una popolazione quasi un terzo di quella russa.

Continua a pag. 43



L'edificio residenziale di Kiev letteralmente squarciato da un missile lanciato da postazioni russe

I racconti

Il dramma dei civili
«Viviamo sottoterra per evitare le bombe»

Mauro Evangelisti a pag. 5



La scrittrice Kononenko

«È terribile che i russi non si stiano ribellando»

Generoso Picone a pag. 11

Cordella, Mangani e Scarpa
da pag. 2 a pag. 8

La mobilitazione

La Nato si rafforza a Est: è corsa dell'Europa ad armare gli ucraini

Marco Conti a pag. 7



L'intervista Mauro Del Vecchio

Il generale: la città può capitolare solo se i russi la riducono alla fame

Mariagiovanna Capone a pag. 3



L'ambasciata spostata in un luogo più sicuro cento italiani rifugiati

► Il diplomatico beneventano: «Resto, è un dovere»
L'aiuto ai connazionali: duemila ancora in Ucraina
Marco Borrillo

«Abbiamo spostato l'Ambasciata italiana in un posto più sicuro, ospitiamo circa cento nostri connazionali». Da Kiev, al telefono con il sindaco di Benevento, la voce dell'ambasciatore italiano a Kiev, Pier Francesco Zazo, originario proprio del Sannio.

A pag. 10

Le sanzioni

Intesa Ue, Usa, Gb e Canada: via da swift alcune banche russe

Le banche russe fuori dal sistema bancario Swift: Intesa tra Ue, Usa, Gb e Canada. A pag. 9

Oggi c'è la Lazio, la vittoria vale il primo posto
Spalletti: «Siamo al bivio della lotta per lo scudetto»

Pino Taormina

«Napoli, con la Lazio c'è il bivio». Alla vigilia della gara di stasera all'Olimpico, dopo l'amarrezza in Europaleague con il Barcellona, il tecnico Spalletti scuote la squadra azzurra: «Dobbiamo scegliere se essere eroi o dimenticati in fretta, lo scudetto è una giostra bella e crudele». Lazio-Napoli è anche confronto tra Immobile e Osimhen.

A pag. 18
Ventre a pag. 19

Il punto

CORSA TRICOLERE SE IL TRENO PASSA DUE VOLTE

Francesco De Luca

Uno scatto in classifica. E di orgoglio. A distanza di sei giorni, il Napoli ha un'altra grande occasione, da non sprecare come è accaduto a Cagliari.

Continua a pag. 42

OTTURAZIONE SALTATA? CARIE? DENTE ROTTO?

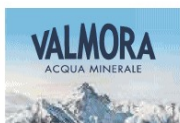
NOCAVITY
KIT PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE

ISOLA LA CAVITÀ DENTALE DANDO SOLLIEVO E RIDUCENDO LA SENSIBILITÀ DA SOLI E IN POCCHI MINUTI

da **FIMO IN FARMACIA** www.fimosrl.it

LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PRIMA DELL'USO E UN DISPOSITIVO MEDICO CE AUT. MIN. SANITÀ DEL 29/04/2020





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 144 - N° 57 ITALIA
Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 46/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE



Domenica 27 Febbraio 2022 • S. Leandro

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

11 VACCINI GIORNO PER GIORNO

Dosi somministrate ieri: **127.493**

Dosi somministrate in totale: **133.838.101***

Rapporto dosi quotidiane rispetto al giorno precedente: **+9,4%**

Rapporto dosi settimanali rispetto alla settimana precedente: **-24,4%**



Serie A, oggi Lazio e Roma Sport, effetto Ucraina
E il calcio è già in tilt il russo Abramovich
 lascia la guida del Chelsea

Nello Sport



A 10 anni dalla morte
Amarcord Lucio Dalla
Ron, Samuele Bersani e Luca Carboni
 «Genio della curiosità»

Alle pag. 24 e 25



Putin rilancia l'offensiva ma Kiev resiste. Corsa di Europa e Italia ad armare Zelensky. Razzi su case e ospedale pediatrico, residenti in fuga

Russia-Cina
Il nuovo assetto sfavorevole all'Europa
 Romano Prodi

Tra le tante previsioni sull'evoluzione della crisi ucraina, si sta verificando la peggiore: i carri armati russi dilagano in tutto il paese e stringono in una morsa la stessa Kiev, allungando l'elenco dei morti, dei feriti e dei rifugiati. In queste circostanze il nostro sentimento non può che essere guidato da una profonda partecipazione al dolore di chi soffre e da una consonanza completa con chi invoca la pace. Difficile tuttavia immaginare gli sviluppi futuri di questo conflitto che, da guerra-lampo, sembra trasformarsi (...)

Continua a pag. 27



Kiev, bimbi nei rifugi per sfuggire ai bombardamenti Servizi da pag. 2 a pag. 11

La guerra degli innocenti

«Blocco selettivo» e indennizzi per le aziende
Tutta la Ue spinge Mosca all'isolamento bancario
 Luca Cifoni

Sembrano cadere i veti dei Paesi europei sull'opzione di punire la Russia escludendola dal sistema Swift, utilizzato per i pagamenti internazionali. Dopo che Mario Draghi ha assicurato direttamente al presidente ucraino la

propria disponibilità a percorrere questa strada, anche da Budapest e da Berlino arrivano segnali favorevoli. Dunque potrebbe essere questione di giorni: saranno la stessa Commissione e la Commissione a valutare nei dettagli l'operazione.

A pag. 8
 Dimito e Rosana a pag. 9

I SERVIZI
 E la capitale vive nei sotterranei
 Evangelisti a pag. 4

Gli hacker violano il sito del Cremlino
 Crispino a pag. 3

Patuelli: «Cambiare politica monetaria»
 L'intervento a pag. 27

Inaugurato il Campo dei Miracoli: «Qui anch'io avrei calcato un rigore»
C'è Mattarella, la festa di Corviale
«In periferia rinasce la speranza»
 Mario Ajello

Mattarella visita il Corviale, a Roma. «In periferia c'è speranza»: il Capo dello Stato inaugura il "Campo dei miracoli" per il calcio sociale. La battuta ai ragazzi: «Qui i rigori li tirano i più deboli? Allora potevo farlo anche io».

A pag. 13

Del 1 marzo prove per 2,5 milioni di studenti
Scuola post-Covid: tornano gli Invalsi
E daranno punti per i test universitari

ROMA Ritornano i test Invalsi e valgono per l'università. Dal primo marzo via alle prove dopo lo stop causa Covid. **Loiacono a pag. 17**

Il padre ai funerali
L'accusa al college
«L'hanno umiliato e Claudio s'è ucciso»

NAPOLI A Battipaglia l'ultimo saluto a Claudio Mandia, lo studente suicida nel college Usa. Il padre: «Morto per le vessazioni nel college».

Carillo a pag. 16

CADICROC CADICROK®

Perdere peso... senza rinunciare al Gusto

Buonissimi snack funzionali che ti aiutano a dimagrire e a regolarizzare il tuo intestino.

Disponibili in farmacia

www.cadigroup.eu shop.cadigroup.eu

SOLO 100 Kcal

Il Segno di LUCA

LO SCORPIONE IN PRIMA FILA

È una giornata su misura: convergono tanti elementi e tutti sono a tuo favore, come se l'universo si sintonizzasse sulla tua lunghezza d'onda e per una volta si allineasse con il tuo modo di vedere le cose. Questo significa che il cuoco celeste ha riunito tutti i tuoi ingredienti preferiti: sesso, mistero, passione, profondità... Divertiti a indossare il tuo mantello che ti rende invisibile e usa le tue arti magiche!

MANTRA DEL GIORNO
 Per venire a galla bisogna spingersi su dal fondo.

L'oroscopo all'interno

© RIPRODUZIONE RISERVATA

* € 1,20 (in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Prima Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; 1 Galia di Roma - vol. 3 • € 4,90 (solo Umbria e Abruzzo) • Pizzeria di Roma • € 3,90 (solo Roma) • La Roma di Alberto Sordi • € 3,90 (solo Roma) • "Gli chef e la cucina romana" • € 3,90 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

DOMENICA 27 febbraio 2022
1,60 Euro*

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Emilia Romagna, maxi piano da 20 milioni

Tonnellate di sabbia prelevate dal mare per salvare la costa

de Franchis nel Fascicolo Regionale



Irene Priolo, assessore

L'assessore Donini

«Sanità agile con le case di comunità»

Barbetta nel Fascicolo Regionale

ristora
INSTANT DRINKS

CONTINUA L'ASSEDIO DELLE TRUPPE RUSSE A KIEV, MA L'UCRAINA RESISTE E L'EUROPA INVIA LE ARMI PER COMBATTERE BIDEN AVVERTE: «L'ALTERNATIVA ALLE SANZIONI È LA TERZA GUERRA MONDIALE». LE MANIFESTAZIONI ANTI PUTIN

Contestato anche in Russia

Putin il tiranno
Questa guerra la vuole solo lui

Michele Brambilla

La fine dell'Ucraina o la fine di Putin? A quattro giorni dall'invasione, la certezza di una guerra lampo e vittoriosa per i russi comincia a vacillare. Kiev resiste. Resiste perché gli ucraini sono un popolo orgoglioso. «Quattro chiese e quattro boschi», dicono, ed è un parallelo storico: quando, nel decimo secolo, a Kiev edificavano quattro meravigliose chiese, a Mosca non c'erano che quattro boschi. «Abbiamo secoli in più di civiltà, la Rus' è nata a Kiev». Resiste perché gli ucraini hanno provato la democrazia e non vogliono più rinunciarvi. Questa resistenza è l'imprevisto che rischia di far fallire i piani di Putin, l'uomo della guerra, l'uomo che bisogna fermare.

Continua a pagina 3

Vladimir Putin, 69 anni, presidente della Russia dal 2012 (ma lo era stato anche dal 1999 al 2008)



FERMATATELO

Servizi da pag. 2 a pag. 11



Il miracolo nel rifugio della metro a Kiev

Mia, nata sotto le bombe
«Chiamiamola Libertà»

Ponchia a pagina 8



Playoff mondiali a rischio. Lascia l'oligarca del Chelsea

Lo sport contro lo zar
E Abramovich si dimette

Franci a pagina 11



Gecar
CONCESSIONARIA
PEUGEOT

DOMENICA 27 FEBBRAIO 2022
IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ con "SPECCHIO" - Anno CXXXVI - NUMERO 49, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

L'EDITORIALE

LUCA UBALDESCHI

**IL VALORE
CHE HA PER NOI
LA LIBERTÀ**

Quanto valgono davvero per noi libertà, democrazia e diritti? È questa la vera domanda che dobbiamo porci mentre guardiamo con angoscia i carri armati russi avanzare e gli ucraini imbracciare un fucile o fuggire abbandonando case e affetti.

L'aggressione decisa da Putin nei confronti di uno Stato sovrano è terribile e ha l'obiettivo - per usare le parole del premier polacco Mateusz Morawiecki - di «ricostruire il potere imperiale» di Mosca. Il primo e più urgente compito che spetta alla comunità internazionale è naturalmente far tacere le armi e contenere il tributo di vite umane. Ma è necessario agire nella consapevolezza che le scelte che si fanno oggi hanno un orizzonte strategico molto più lungo e profondo.

Nelle prime ore successive all'attacco, l'Occidente ha provato a muoversi in modo coordinato con le sanzioni decise da Stati Uniti, Unione Europea e Gran Bretagna. Ma serve di più di una reazione tutto sommato modesta e accettabile come prima risposta soltanto perché figlia della volontà di muoversi in fretta. Serve superare i dubbi sull'adozione di misure più severe ai danni della Russia e confortano in questo senso le parole di Draghi dopo il colloquio con il presidente ucraino Volodymyr Zelensky. Ancora, serve dimostrare che il fronte anti-zar è compatto, perché di fronte a una gravissima crisi il cemento dei valori comuni deve superare i distinguo dei tempi di pace.

Escludendo ovviamente la prova di forza militare, che vorrebbe dire Terza guerra mondiale, il messaggio che deve dare l'Occidente è chiaro: chi, in spregio alle leggi e agli accordi multilaterali, dà corso con la violenza delle armi ai deliri di potere, è fuori dal consesso internazionale. Non può avere spazio, deve essere isolato nelle relazioni, nei commerci, nelle strategie. Non ci devono essere margini di ambiguità che possano lasciare alibi a una politica di sopraffazione. Vale per Vladimir Putin come per qualsiasi altro autocrate mosso da malvagie ambizioni.

Questa linea ha un costo, dobbiamo saperlo e prepararci ad affrontarlo con responsabilità.

SEQUE / PAGINA 19

LA RUSSIA ANNUNCIA UNA NUOVA OFFENSIVA, A KIEV COLPITI EDIFICI CIVILI. LA GENTE IN PIAZZA IN ITALIA E NEL MONDO: «FERMATE LE ARMI»



Il palazzo residenziale colpito da un missile a Kiev (foto Apr)



La protesta a Genova, dove sono scese in piazza 3 mila persone (foto Forretti)

Guerra e Pace

Nella capitale ucraina scatta il coprifuoco, l'esercito fa saltare i ponti per fermare l'avanzata russa Biden: «L'alternativa alle sanzioni è la Terza guerra mondiale». Anche l'Italia fornirà aiuti militari

L'Ucraina resiste all'offensiva russa e fa saltare ponti e ferrovie per fermare l'avanzata. Colpiti edifici civili a Kiev. Manifestazioni per la pace in tutto il mondo. SERVIZI / PAGINE 2-13

IL COMMENTO

SILVIO FERRARI

**CHI OGGI MANIFESTA
RICORDI LA LEZIONE
DELL'EX JUGOSLAVIA**

L'ARTICOLO / PAGINA 19

L'ASTORIA

Nadia Terranova

**Mia, la bimba girasole
nata nel bunker
sotto le bombe di Putin**

L'ARTICOLO / PAGINA 5

DOMANDE E RISPOSTE

Francesco Margiocco

**Così funziona Swift,
il sistema di pagamenti
su cui l'Europa litiga**

L'ARTICOLO / PAGINA 6

IL RITORNO DEL CARBONE

Marco Menduni

**Centrale della Spezia,
la brutta addormentata
che agita la politica**

L'ARTICOLO / PAGINA 13

LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

**Le nostre anime
in pericolo
anche se siamo
lontani dal fronte**

Ieri, verso il tramonto, mi ha telefonato la Serena. Me ne stavo andando per la campagna. L'ARTICOLO / PAGINA 18

UN BIMBO GENOVESE DI 5 ANNI DALLA SEDIA A ROTELLE ALLO SPORT

**Filippo e la sfida alla malattia rara
«Mamma, sarò un maestro di sci»**

A cinque anni, Filippo ha già deciso cosa vuole fare da grande. «Mamma, sarò un maestro di sci, per portare sulla neve i bambini che non riescono a camminare». Con lui ha funzionato. Filippo soffre di una malattia rara, la Mcto. Era su una sedia a rotelle ma la passione per la neve lo ha fatto reagire.

PEDEMONTE / PAGINA 14



FOCUS

**Ecco come le navi
della cocaina
trovano un varco
nei porti liguri**

Nei porti liguri si è registrato il 40% dei sequestri di coca in Italia. Le navi della droga fanno rotta su Spezia e Genova anche perché i narcos hanno stabilito rapporti stretti con alcuni portuali complici.

FREGATTE INDICE / PAGINE 15 E 17

Super Ramen
Ramen
BROADSIDE
il vero ramen
e piatti tipici giapponesi
cucinati a vista!

AURUM
OPERATORE PROFESSIONALE E PRIMO AUTORIZZATO DELLA BANCA ITALIANA
**COMPRO
ORO e ARGENTO
SEDE STORICA**
PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
*fino al massimale di legge
Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odéon)
lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Domenica

COPERTINA
ANNO 1975:
PASOLINI
E QUELLA FUGA
DALLA FIERA
DI FRANCOFORTE

di Ernesto Ferrero — a pagina 7



Buona Spesa Italia!

Putin dà l'ordine: offensiva totale L'Europa rifornisce Kiev di armi

Guerra in Ucraina

Gli ucraini non cedono
Oggi Consiglio Esteri Ue
su nuove sanzioni

Roma: si al blocco di Swift
Berlino: deve essere mirato
Italia, preallarme sul gas

Biden: sanzioni unica
strada, altrimenti
Terza guerra mondiale

Sul campo l'avanzata russa in Ucraina continua a trovare forti resistenze. Anche nella capitale Kiev, colpita dai missili russi, i combattimenti sono cruenti. Tutto questo ha indotto Putin a dare l'ordine dell'offensiva totale. Passo importante della Germania e dell'Olanda a sostegno delle truppe ucraine: è stato autorizzato l'invio di armi anticarro e antiaeree. Oggi vertice dei ministri Ue degli Esteri dedicato agli aiuti a Kiev. Sul fronte delle sanzioni l'Italia ha dato la sua disponibilità ad aderire al blocco di Swift, che colpisce le transazioni bancarie russe. La Germania: deve essere mirato «alle persone giuste». Il presidente Usa Biden: «L'alternativa alle sanzioni è la Terza guerra mondiale». **Buonacchi, Palmerini e Scott** — alle pagine 2 e 3

L'INCHIESTA

«Londongrad»
crocevia
dei capitali
degli oligarchi

di Angelo Mincuzzi — a pag. 8



A Londra. Solidali con l'Ucraina

POLITICHE MONETARIE

TASSI IN RIALZO,
PER ORA
ALLARME
DEBITI RIDOTTO

di Marcello Minenna — a pagina 17

LO SPETTATORE

LA BORGHESIA
DEL SUD
E LA NASCITA
DELL'ITALIA

di Natalino Irti — a pagina 10



Missili sulla capitale dell'Ucraina. Un palazzo alla periferia di Kiev colpito da un razzo russo

I FOCUS SULLA CRISI UCRAINA

I MERCATI

Le Borse hanno
già perduto
1.800 miliardi
in due settimane

Vito Lops — a pag. 4

RISPARMIO GESTITO

Diversificare
per ridurre i rischi
e sfruttare
le opportunità

Andrea Gennai — a pag. 5

IL PARTNER

La Cina rimane
il Paese amico
ma l'intesa non è
incondizionata

Rita Fatiguso — a pag. 6

ERRORI E FUTURO

LA UE DEVE
SUPERARE
LE DEBOLEZZE
POLITICHE

di Sergio Fabbrini

l'invasione russa dell'Ucraina, ha scritto Emma Ashford, rappresenta un «cambiamento tettonico» della politica mondiale, di sicuro di quella europea. Con tale invasione si è definitivamente concluso il Dopoguerra Fredda iniziato con l'impiosione dell'Unione Sovietica tra il 1989 e il 1991 e la sua trasformazione nella Federazione Russa. Quali sono le implicazioni per l'Europa? Il Dopoguerra Fredda è finito perché l'eredità della potenza sconfitta nella Guerra Fredda (la Federazione Russa) ha rifiutato (militarmente) la principale conseguenza di quest'ultima, cioè la sua normalizzazione in uno stato «territorialmente delimitato» (per dirla con Richard Haas). Da tempo, in realtà, la Federazione Russa agisce militarmente per alterare gli equilibri territoriali formati negli ultimi trent'anni. Essa non si pensa come uno Stato territoriale, bensì come una potenza imperiale che ha il «diritto» di ricostruire l'area continentale che era stata sotto il dominio dell'Unione Sovietica. Tuttavia, mentre quest'ultima si era basata su un'ideologia (il comunismo) per giustificare quel dominio, la Federazione Russa si basa su un nazionalismo etnico-religioso che non è esportabile nei Paesi della vecchia sfera di influenza sovietica (se non tra le minoranze russofone presenti in alcuni di essi). Nell'occupazione dell'Ucraina c'è solamente l'affermazione del potere di una nazione forte su una nazione debole, come è proprio dell'azione degli imperi. — Continua a pagina 10

PANORAMA

I PIANO DI RILANCIO

Pnrr, entro marzo
49 procedure
da terminare
per 21,4 miliardi

Una corsa contro il tempo con il pericolo che si crei un effetto imbutito: sono infatti 49 le procedure da chiudere entro marzo per il Piano nazionale di rilancio e resilienza (Pnrr). Numerosi i settori interessati dai bandi: dalla rifiuti alla banda larga fino alle infrastrutture di segnalamento ferroviario per un importo complessivo di 21,4 miliardi. — a pagina 9

A TU PER TU



Daniilo Iervolino
Fondatore
università
UniPegaso

Daniilo Iervolino:
«Voglio aiutare
a far crescere
idee innovative»

Vera Viola — a pag. 13

TRANSIZIONE TECNOLOGICA

Auto, arrivano nuovi aiuti
Pressing per voucher a Pmi

A una settimana dal preavviso del fondo per l'auto, con risorse per 8 miliardi fino al 2030, si lavora a proposte concrete (aiuti alla ricerca, voucher per le Pmi) per facilitare l'innovazione. — a pagina 13

PRIVATE EQUITY

I fondi hanno investito
16 miliardi nello sport

I private equity sono sempre più attratti dallo sport: dei 1.513 miliardi di dollari di patrimonio complessivo, i fondi hanno puntato finora in questo settore 15,75 miliardi (+18% rispetto a ottobre 2020). — a pagina 19

LAVORO

Politiche attive: in ritardo
un terzo delle regioni

Un terzo delle regioni è in ritardo in vista della scadenza del 28 febbraio per l'approvazione dei piani attuativi di Gol, lo strumento di politiche attive del lavoro finanziato da 4,4 miliardi del Pnrr. — a pagina 9

Lunedì

Bonus edilizi

Mercato dei crediti:
rischio extra costi
sulle nuove cessioni

— Domani in edicola

Ambrosiano

MARENGHI 510,00 €

STERLINE 395,00 €

KRUGERRAND 1.670,00 €

VALUTIAMO & ACQUISTIAMO I TUOI PREZIOSI
VIA DEL BOLLO 7 - 20123 MILANO - TEL. +39 02 495 19 260 - WWW.AMBROSIANOMILANO.IT

Trustpilot

AMBROSIANO HA RICEVUTO 1.586 RECENSIONI VERIFICATE

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 €. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600





egoitaliano
LIVING YOUR WAY

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

egoitaliano.com

Domenica 27 febbraio 2022
Anno LXXVIII - Numero 57 - € 1,20
San Leandro

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciclistica Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

POSIZIONE CHOC DELL'ASSOCIAZIONE PARTIGIANI

L'Anpi abbraccia Putin

Per loro la Russia bombarda legittimamente l'Ucraina «Si sono sentiti minacciati»

La colpa sarebbe della Nato che si vuole allargare a Est E incitano gli Usa a mollare

Dai nostalgici di Mosca neanche una lacrima per le vittime delle bombe

Il Tempo di Osh

A scuola ci mancavano solo i gabinetti gender



"Ma qui non c'è un bagno anche per il gruppo misto?"

Siberia a pagina 10

Solo nel comparto turistico su 33mila bed and breakfast oltre 20mila risultano irregolari Caro Gualtieri gli evasori se li cerchi li trovi

Assegnato l'appalto in Emilia I rifiuti della Capitale finiranno a Bologna

Filippi a pagina 16

... C'è un mondo sommerso che poi tanto sommerso non è. Sono attività produttive che sfuggono volontariamente al fisco, ma che poi non sembrano così difficili da scovare. Al sindaco Gualtieri, che nei giorni scorsi ha denunciato un'evasione fiscale monstre, ricordiamo che a volte basterebbe incrociare qualche dato per fare «bingo».

Verucci a pagina 15

Assalto al centro commerciale Babygang rapina soldi e auto a quattro coetanei

Mariani a pagina 18

DI FRANCESCO STORAGE
Alla fine è rimasta solo l'Anpi a difendere Vladimir Putin. I partigiani nostalgici di santa madre Unione Sovietica devono essere rimasti incantati dal discorso sulla Grande Russia pronunciato da Putin prima di sferrare l'attacco all'Ucraina e si sono commossi. Nemmeno Peppone nella sua eterna sfida con don Camillo. (...)

Segue a pagina 3

Avvertimento di Biden al mondo «L'alternativa alle sanzioni è la terza guerra mondiale»

Ventura a pagina 2

Polonia 1939 - Ucraina 2022 Da Varsavia a Kiev la lucida follia di due dittatori

Gamaleri a pagina 4

Toson di Confindustria Ucraina «Noi imprenditori italiani non fuggiamo dalla guerra»

Martini a pagina 4

Parla il figlio di Gabriele Cagliari «Tangentopoli? Un golpe Quei pm calpestarono i diritti di molti imputati»



Terzi a pagina 11

la S TORACIATA
Date la sanità in mano a Putin. In nessuna parte del mondo si parla più di Covid

FARMACIE dei SANTI
CONVITTO, CONVENIENZA, ECCELLENZA E RICICCHIEZZA DELL'OFFERTA
FARMACIA SAN STANISLAO VIALE LIBRA 255 - ROMA TEL. 06 8601720
FARMACIA SAN NICOLA VIA L'ACQUILA, 13 - ROMA TEL. 06 7080477
FARMACIA SAN GABRIELE VIA NOBIDENTANA, 654 - ROMA TEL. 06 86987308 / 06 86984822
FARMACIA SANT'ANDREA LARGO SALLIURINACHE, 12 - ROMA TEL. 06 85642411
FARMACIA SANT'ANTONIO VIALE JOHN, 251063 - ROMA TEL. 06 87198211

C'è un «conflitto» all'interno di San Pietro
Parolin storce il naso sul blitz papale da Avdeev
DI LUIGI BISIGNANI
Alexander Avdeev. Una decisione suggerita, sembra, da Andrea Riccardi, potente capo della Comunità di Sant'Egidio, alla ricerca smansiosa di ruoli diplomatici nella crisi ucraina, e dal discusso sostituto venezuelano della Segreteria di Stato, Edgar Peña Parra. (...)

ANSIA LIEVE E SONNO DISTURBATO?
Puoi provare
LAILA
80mg capsule moli
diminuiscono il sonno
Piu' spazio alla vita.



LA NAZIONE

DOMENICA 27 febbraio 2022
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it


CRATAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Vescovi e sindaci del Mediterraneo

**Dialogo e Pace
La Carta di Firenze
lancia la speranza**

Fichera nel Fascicolo Regionale



Firenze

**Vaccinazioni,
stop agli hub
Parte Novavax**

Ulivelli in Cronaca

ristora
INSTANT DRINKS

CONTINUA L'ASSEDIO DELLE TRUPPE RUSSE A KIEV, MA L'UCRAINA RESISTE E L'EUROPA INVIA LE ARMI PER COMBATTERE BIDEN AVVERTE: «L'ALTERNATIVA ALLE SANZIONI È LA TERZA GUERRA MONDIALE». LE MANIFESTAZIONI ANTI PUTIN

La guerra, l'Europa e noi

**La democrazia
è un lavoro
Basta timidezza**

Agnese Pini

La democrazia è un lavoro. Non ammette cinismo, non ammette rassegnazione. Siamo stanchi, è vero. Sfiniti da due anni di pandemia, dai contagi, dai morti e dalla paura del virus, dalla crisi economica ed energetica. Siamo stanchi e siamo anche distratti: siamo stati a lungo, troppo a lungo, distratti. E dunque siamo tanto più vulnerabili. Ma la democrazia è un lavoro. E quello che sta accadendo dentro l'Europa - la nostra Europa, quella in cui siamo cresciuti, e molti di noi sono nati - è un attacco alla democrazia di tutti da parte della Russia di Putin. Non può che partire da questa presa d'atto, che diventa un valore per noi assoluto, ogni ragionamento sulla guerra in Ucraina e sulle risposte che l'Europa deve dare a quella guerra.

Continua a pagina 3

Vladimir Putin, 69 anni,
presidente della Russia
dal 2012 (ma lo era stato
anche dal 1999 al 2008)



FERMATATELO

Servizi da pag. 2 a pag. 11



Il miracolo nel rifugio della metro a Kiev

**Mia, nata sotto le bombe
«Chiamiamola Libertà»**

Ponchia a pagina 8



Playoff mondiali a rischio. Lascia l'oligarca del Chelsea

**Lo sport contro lo zar
E Abramovich si dimette**

Franci a pagina 11



VALMORA
ACQUA MINERALE

GIORGIO ARMANI

COLLEZIONE
AUTUNNO-INVERNO 2022-23
DOMENICA 27.02.2022 ORE 15
SEGUI SU @GIORGIOARMANI

la Repubblica

GIORGIO ARMANI

COLLEZIONE
AUTUNNO-INVERNO 2022-23
DOMENICA 27.02.2022 ORE 15
SEGUI SU @GIORGIOARMANI

Fondatore *Eugenio Scalfari*

L'Espresso

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 47 - N° 49

Domenica 27 febbraio 2022

In Italia € 3,00 (€ 2,00 Repubblica + € 1,00 L'Espresso in abbinamento obbligatorio)

IL CONFLITTO A EST

L'Europa arma l'Ucraina

Francia, Germania e Italia seguono gli Usa e inviano aiuti militari alle forze di Kiev che stanno frenando l'avanzata dei russi. Zelensky esorta alla "resistenza". Il Cremlino risponde alle difficoltà potenziando l'offensiva. Si combatte nel centro della capitale. Biden: le sanzioni sono l'alternativa alla terza guerra mondiale. Scatta il blocco su Swift per colpire le banche di Mosca. Cingolanti: pre-allarme sul gas

L'editoriale

Le democrazie unite contro Putin

di **Maurizio Molinari**

L'invasione dell'Ucraina da parte delle truppe di Vladimir Putin ha aperto una crisi militare nel cuore dell'Europa ed a 72 ore dal suo inizio è già possibile identificare le tre chiare novità che ha fatto emergere, con conseguenze al momento imprevedibili: la capacità di combattere delle forze di Kiev, il ritorno alla Guerra Fredda con le democrazie europee schierate con gli aggrediti e l'isolamento del Cremlino. Anzitutto, l'esercito ucraino si batte, non si è sciolto come neve al sole al pari di quanto avvenne con i militari afgani lo scorso agosto. Se Putin aveva immaginato di prendere Kiev con una guerra lampo ripetendo l'exploit dei talebani a Kabul si è dovuto ricredere per il semplice motivo che la differenza sta nella legittimità democratica del governo.

● continua a pagina 35

L'analisi

Attacco totale: le città sotto tiro

di **Gianluca Di Feo**

Sarà guerra totale. Nelle prossime ore l'offensiva russa è destinata a cambiare passo, investendo con violenza le città. I segnali sono chiari, accompagnati dalle parole minacciose di Vladimir Putin contro «gli ucraini che non vogliono negoziare». Il Cremlino ha scommesso sul crollo delle istituzioni e della volontà di combattere.

● a pagina 2



dal nostro inviato
Paolo Brera

KIEV
Traccianti e granate, artiglieria e kalashnikov. «Attaccano da venti minuti il ministero della Difesa».

● a pagina 3 con servizi
● da pagina 2 a pagina 21

Il reportage

Nelle trincee di Odessa accerchiata dal nemico

di **Giampaolo Visetti**

● a pagina 8

Il caso

La battaglia delle fake news

di **Gianni Riotta**

● a pagina 11

Le manifestazioni

Dalle piazze d'Italia un grido per la pace

di **Lorenzo De Cicco**

● a pagina 18



Visita a Corviale



Mattarella e le periferie dimenticate

di **Stefano Cappellini**

● a pagina 35

Serie A



Ciclone Vlahovic e la Juve ricomincia a sognare

di **Franco Vanni**

● a pagina 42

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821; Fax 06/4982293 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Vincenzimano, 1 - Tel. 02/514941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



Specchio Quelle truffe sentimentali in rete che colmano il vuoto lasciato dalla pandemia

STEFANO D'ANDREA, FILIPPO FEMIA, MONICA SERRA, MICHELA TAMBURINO



Calcio Doppio Vlahovic, la Juve passa a Empoli a -7 dal Milan torna in corsa per lo scudetto

ANTONIO BARILLÀ, GIGI GARANZINI E GIULIA ZONCA - PAGINE 34-35



LA STAMPA



DOMENICA 27 FEBBRAIO 2022

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON SPECCHIO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) | ANNO 156 | N. 57 | IN ITALIA | SPEDIZIONE ABB. POSTALE | D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 | COMMA 1, DGB-TO | www.lastampa.it

GNN

L'EDITORIALE

MADRE RUSSIA SEMI DELL'ODIO E NUOVIDOVERI A OCCIDENTE

MASSIMO GIANNINI

Ha ragione da vendere, il presidente Volodymyr Zelensky, l'Attor Comico già trasfigurato in eroe della Resistenza ucraina. Quando le bombe cadono a Kiev, questo succede anche in Europa. Quando i missili uccidono il suo popolo, è la morte di tutti gli europei. Quando chiede protezione all'Europa, lo fa anche perché il suo Paese è una giovane democrazia che rischia di soffocare nell'abbraccio mortale della Madre Russia. E ha ancora più ragione quando si chiede: l'Europa ha la forza sufficiente per fermare questa aggressione? E cosa aspettarsi ancora dagli Stati europei? L'annullamento dei visti per i russi? Il taglio del circuito finanziario Swift? Il completo isolamento della Russia? Il richiamo degli ambasciatori? L'embargo petrolifero? La chiusura dei cieli?

Sono le stesse domande che ci facciamo noi. Mentre assistiamo sgomenti a questo nuovo tramonto della civiltà occidentale. Mentre osserviamo la capitale-fantasma, dove gli umani vagano come le "anime morte" di Gogol, ucraino anche lui, i missili Grad devastano i palazzi e i tank travolgono le auto. In superficie la follia della guerra distribuisce morte e dolore. Nel sottosuolo, come nei racconti di Dostoevskij, la vita continua, resiste, vuole vivere. Ma non basta che da una stazione della metropolitana trasformata in rifugio arrivi il pianto di una bimba appena nata, e che qualcuno dica "chiamiamola Mir", che significa pace. La pace non c'è. La pace è lontana. Putin non la vuole, benché isolato e forse disperato persegua il suo disegno imperiale e a questo punto criminale, che il consigliere per la politica estera del Cremlino Dmitrii Suslov descrive così: la pazienza russa è finita.

CONTINUA A PAGINA 27

PIGGIA DI BOMBE SULLA CAPITALE UCRAINA. UE E G7 ACCELERANO SULLE SANZIONI ECONOMICHE E INVIANO ARMI E SOLDATI

A Kiev finisce l'innocenza

ELISABETTA PIQUÉ



"NESSUNA PIETÀ PER GLI INVASORI"

FRANCESCA MANNOCCHI ZAPORIZHZHIA

Padre Vlodimir è un uomo corpulento. Scende le scale della chiesa di San Nicolas a Zaporizhzhia, si inginocchia e piange. - PAGINA 8

"LI FERMEREMO CON LE MOLOTOV"

MONICA PEROSINO INVIATA ADNIPRO

Nel mondo al rovescio delle guerre, l'impensabile diventa ordinario e la realtà assume le forme psichedeliche del surreale. - PAGINA 9

L'ANALISI

LE PARANOIE DI VLAD E I SUOI OLIGARCHI

ANNA ZAFESOVA

Un incontro con gli oligarchi, supersegreto, nel cuore degli Urali, per impedire loro di fuggire con i loro jet privati. Un Putin infuriato per una guerra che da un Blitzkrieg si è trasformata in un'estenuante battaglia. Un comando che non sa come confessargli che mancano missili, munizioni, aerei. - PAGINA 11

IL COMMENTO

SE RIVIVE L'INCUBO DI UN'ALTRA ALEPPO

DOMENICO QUIRICO

Voci di amici da Kiev. Raccontano la notte d'Europa popolata di mostri ben definiti. La fitta dolorosa che subito separa come una colpa, ed è una colpa, chi guarda da dietro infierite sicure da chi è immerso nella guerra, da chi può morire. Parlano e la distanza tra noi, inesorabile, aspra, si allunga. - PAGINA 4

IL COLLOQUIO

METSOLA: "L'EUROPA PRONTA A FARE DI PIÙ"

MARCO BRESOLIN

«Dobbiamo difendere il nostro modo di vivere. E ci sono costi che vale la pena sostenere». Giovedì sera Roberta Metsola ha fatto il suo esordio al Consiglio europeo nelle vesti di presidente del Parlamento Ue. Un debutto improvviso, dato che si è trattato di un vertice d'emergenza. - PAGINA 11

LA STORIA

MIA, BIMBA GIRASOLE NATA NELLA METRO

NADIA TERRANOVA

Qualsiasi cosa accada intorno, i bambini non smettono di nascere. In tempo di pace e di guerra, con venti avversi o favorevoli, sulle alture, in collina, al mare, su navi e barconi, in cima ai grattacieli o giù negli scantinati, come quello di Kiev dove è appena venuta al mondo una neonata. - PAGINA 6

LE PIAZZE DI TUTTO IL MONDO TORNANO A RIEMPIRSI DI PACIFISTI

Io, Helena Janeczek vi dico ora salviamoci dalle fiamme

HELENA JANECEK

I bombardamenti sugli ospedali ucraini annunciavano che stava per ripetersi un copione da anni denunciata in Siria, dove l'intervento russo è stato deciso per mantenere in sella il regime di Assad, uno dei pochi leader che si è schierato con Putin. - PAGINA 22



Io, Ece Temelkuran vi dico ora gridate la vostra rabbia

ECE TEMELKURAN

«Non faccio che piangere, giorno e notte», mi ha scritto in un messaggio un amico russo, autoesiliato in una capitale europea. Con affetto e severità al tempo stesso, gli ho replicato bruscamente: «Smettila di lamentarti e gridare». - PAGINA 23



LA SCIENZA

Noi, tra Covid e guerra

ANTONELLA VIOLA

Nella storia dell'umanità esiste un legame molto forte e complesso tra epidemie e guerra: le epidemie possono modificare l'esito dei conflitti. - PAGINA 27

www.prosciuttocrudodicuneo.it

D.O.P. CRUDO DI CUNEO

REG. MIPAF - Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) - Reg. MIPAF - Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) - Reg. MIPAF - Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale)

NOBIS ASSICURAZIONI

L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE!

www.nobis.it



Ansa

Trieste

Fedriga, Fvg ha iniziato rapporti costruttivi con Emirati

'Realizzati incontri su scienze vita, idrogeno, logistica'

(ANSA) - DUBAI, 26 FEB - "Come Friuli Venezia Giulia abbiamo iniziato dei rapporti costruttivi" con gli Emirati Arabi Uniti, innanzitutto "con realtà legate alla ricerca di questo Paese, che sta investendo moltissimo in innovazione e in sviluppo sostenibile". Inoltre, "c'è un grande interesse su fondi di investimento che stanno guardando il Sistema Paese Italia e il Friuli Venezia Giulia con grande interesse". Lo ha detto all'ANSA il presidente del Friuli Venezia Giulia e della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga, al Padiglione Italia di Expo 2020 Dubai. Negli Emirati "abbiamo realizzato diversi incontri legati allo sviluppo sulle scienze della vita, dove c'è interesse, e sullo sviluppo delle tecnologie ad idrogeno", ha spiegato Fedriga. Inoltre, "grande interesse c'è anche per tutto quello che riguarda la parte logistica" - nell'ambito della quale è stato realizzato un incontro con la joint venture Box Bay - "dove la collaborazione può crescere molto, soprattutto ricordando che il **porto** di **Trieste** è il primo **porto** italiano e come regione abbiamo sviluppato un sistema di interporti", ha detto. "Mi sembra che negli Emirati Arabi, l'interesse sia quello di creare partnership e collaborazioni a livello internazionale, e guardano al nostro Paese con grande attenzione perché lo vedono tra i principali partner a livello globale sui quali si può investire", ha sottolineato Fedriga, che oggi al Padiglione Italia ha partecipato all'iniziativa "The Beauty of Italian Regions at Expo 2020 Dubai", la giornata dedicata alle Regioni. "Sono particolarmente contento perché si sono presentate insieme le regioni italiane. Questo è un primo evento, ma è l'inizio di un percorso che abbiamo deciso, come Conferenza delle Regioni, di portare avanti da qui in poi. Non sarà più soltanto la singola regione, ma sarà anche il sistema delle Regioni che offrirà al mondo l'opportunità di investire scegliere e collaborare con l'Italia". (ANSA).



Porto di Trieste, D' Agostino: 'In totale previsti investimenti per circa un miliardo di euro'

Lo ha detto al Padiglione Italia di Expo 2020 Dubai nel Regional Day del Friuli Venezia Giulia

Mauro Pincio

Dubai - Per il porto di Trieste di domani, "consideriamo che il totale di investimenti futuri nell' area sarà di circa un miliardo di euro. Tuttavia, riceveremo dal governo circa 400 milioni di euro con il Pnrr, quindi posso pensare che saranno molto più di un miliardo di euro". Lo ha detto **Zeno D' Agostino**, presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**, intervenendo al Padiglione Italia di Expo 2020 Dubai in occasione del Regional Day del Friuli Venezia Giulia. "Al momento siamo la più importante infrastruttura per gli investitori e ci aspettiamo ancora investimenti", ha sottolineato D' **Agostino**, che nel suo intervento ha illustrato le caratteristiche e le potenzialità del **sistema portuale** del Fvg, ricordando che quello di Trieste è il primo porto italiano per traffico e il settimo in Europa per tonnellate.



The image shows a screenshot of a ShipMag article. At the top, there is a navigation menu with 'MENU' and a search bar labeled 'CERCA Q'. Below the menu, there are several category links: 'Crociere', 'Cargo', 'Cantieri&Difesa', 'Yacht', 'Porti', 'Logistica', and 'Green&Tech'. The main headline of the article is 'Porto di Trieste, D'Agostino: "In totale previsti investimenti per circa un miliardo di euro"'. Below the headline, there is a small green icon with the word 'Porti' and the date '26 FEBBRAIO 2022' followed by the author's name 'Mauro Pincio'.

Copertoni di auto, bombole del gas e reti abbandonate: recuperati 300 kg di rifiuti dal fondo del mare

Si rinnova la collaborazione fra il centro di ricerca Cestha, Hera e i pescatori di Marina per il recupero e la catalogazione dei rifiuti in mare

Copertoni di auto, bombole del gas e reti abbandonate sono solo alcune delle tipologie di rifiuti che i pescatori delle cooperative Piccola e Media pesca La Romagnola e Nuovo Conisub di Marina di Ravenna hanno ritrovato negli ultimi mesi nei fondali delle acque romagnole, arrivando in poco tempo a raccogliere oltre 300 kg, un quantitativo veramente molto elevato. I ricercatori del centro ricerche marine Cestha si sono poi occupati della catalogazione dei rifiuti pescati, identificando le tipologie più ridondanti e documentando quelle più "strane": purtroppo le retine degli impianti di mitilicoltura rimangono ancora decisamente il rifiuto più abbondante, assieme ai rifiuti plastici di origine civile come bottiglie e sportine. Esistono poi recuperi eccezionali di oggetti che è difficile capire come siano arrivati a largo: bombole di gas o i resti di un carrello della spesa. Le tipologie di pesca praticate nella marineria sono diverse, ciascuna delle quali si trova, sempre più spesso, a interfacciarsi con la presenza dei rifiuti dispersi nell' ambiente marino. I pescatori subacquei che raccolgono "La Selvaggia di Marina di Ravenna", ad esempio, durante le loro immersioni per la raccolta delle cozze sui banchi naturali, hanno più volte dovuto occuparsi di reti fantasma, ossia quelle reti abbandonate in mare che risultano essere una pericolosa minaccia per la fauna marina: continuano infatti a catturare e a far morire gli organismi che vi si impigliano. Anche i pescatori artigianali hanno purtroppo imparato a confrontarsi con il problema: ci sono giornate in cui i rifiuti catturati dalle loro reti superano di gran lunga il peso del pesce. La piattaforma Ogyre, una start-up innovativa si è di recente interessata al fenomeno, e sta lavorando proprio con le marinerie locali per standardizzare le attività di recupero. I materiali raccolti sono stati conferiti negli appositi contenitori, distinguibili per la particolare grafica che li ricoprono e volta a promuovere lo slogan della campagna #ILMAREDICEBASTA, collocati presso la sede del Cestha (Centro Sperimentale per la Tutela degli Habitat) di Ravenna per la raccolta dei rifiuti marini e della plastica in particolare. Questa iniziativa è nata da un' idea di HeraLAB, il laboratorio di idee attivo a Ravenna dal 2013 che coinvolge vari stakeholder del territorio al fine di promuovere idee e soluzioni volte a migliorare la sostenibilità ambientale e sociale dei servizi erogati ai cittadini. In particolare, si tratta di un progetto sperimentale che prevede, nell' ambito di un accordo attivato nel 2019 con l' **Autorità di Sistema Portuale** di Ravenna del Mare Adriatico centro-settentrionale, una collaborazione fra Hera e i vari soggetti aderenti (Associazioni di pescatori di Ravenna e di Cervia e Circoli di navigatori diportisti), che intendano fornire il proprio concreto contributo per la raccolta dei rifiuti in mare. L' accordo con Hera rimarrà in vigore per tutto il 2022, con la possibilità di



Ravenna Today

Ravenna

rinnovo anche per le stagioni successive.

Pesca marittima: continuano i controlli della Capitaneria di porto di Ravenna -

Luca Bolognesi

Due multe da mille euro a pescatori di frodo. Continuano i controlli della Guardia Costiera di **Ravenna** alla filiera della pesca, con particolare attenzione al contrasto della pesca illegale, specie in ambito portuale ed a tutela della salute del consumatore finale. Anche nella notte di giovedì, il nucleo di Polizia Marittima della Capitaneria di **porto** - Guardia Costiera di **Ravenna**, composta da una aliquota di personale a terra e a mare, ha effettuato mirati controlli all'interno del **porto** ravennate finalizzati, nello specifico, al contrasto della pesca illegale, senza rilevare irregolarità. I controlli si inseriscono nel quadro delle operazioni già eseguite nei giorni scorsi dal personale militare della Guardia Costiera di **Ravenna** che hanno portato a contestare due sanzioni amministrative ad altrettanti pescatori di frodo all'interno del **porto** intenti ad esercitare la raccolta di molluschi bivalvi. Agli stessi è stata comminata una sanzione amministrativa di 1000 cadauno, contestando la violazione delle normative nazionali per pesca in zone vietate, oltre al sequestro del prodotto ittico (con immediato rigetto in mare) che, si specifica, non può essere raccolto perché oltre al fatto che l'attività di pesca in acque portuali può rappresentare un pericolo per la sicurezza della navigazione, il prodotto stesso verrebbe consumato da ignari acquirenti senza avere i previsti requisiti di igiene. Un altro soggetto, invece, è stato deferito ai sensi dell'art. 1231 del Codice della navigazione per inosservanza di norme in materia di sicurezza della navigazione, poiché, nel tentativo di raggiungere una zona all'interno del **porto** di **Ravenna**, verosimilmente per l'esercizio della pesca non consentita, si ribaltava con il natante con altre 2 persone finendo in acqua, creando un serio pericolo innanzitutto per loro stessi. Al termine degli accertamenti esperiti è stata contestata anche una sanzione amministrativa per violazione all'Ordinanza della locale Autorità Marittima che disciplina la sicurezza della navigazione negli specchi acquei portuali. La vigilanza e contrasto alla pesca illegale nelle acque del **porto** continuerà anche nei prossimi giorni non solo per assicurare la tutela della risorsa ittica, in conformità alle normative di settore nazionali e comunitarie che attribuiscono importanti prerogative in materia di vigilanza, controlli e ispezioni in materia di pesca al Corpo delle Capitanerie di **porto** - Guardia Costiera.



L' accordo tra i pescatori, "Hera" e il "Cestha" è stato rinnovato per tutto il 2022

Un momento della consegna dei contenitori per la raccolta dei rifiuti marini

ngavagna

Negli ultimi mesi, nelle acque romagnole sono stati raccolti 300 kg di rifiuti, con le retine degli impianti di mitilicoltura che restano l' oggetto più presente nel mare. Negli ultimi mesi, nei fondali delle acque romagnole, i pescatori delle cooperative "Piccola e media pesca 'La romagnola'" e "Nuovo conisub" di Marina di Ravenna, hanno ritrovato copertoni di auto, bombole del gas e reti abbandonate. Queste, però, sono solo alcune delle tipologie di rifiuti raccolte, che superano i 300 kg, un quantitativo veramente molto elevato. Come illustrato in una nota, i ricercatori del centro ricerche marine "Cestha" (abbreviazione di "Centro sperimentale per la tutela degli habitat) di Ravenna si sono occupati della catalogazione dei rifiuti pescati, identificando le tipologie più ridondanti e documentando quelle più 'strane'. Purtroppo, le retine degli impianti di mitilicoltura rimangono ancora decisamente il rifiuto più abbondante, assieme ai rifiuti plastici di origine civile come bottiglie e sportine. Esistono, poi, recuperi eccezionali di oggetti che è difficile capire come siano arrivati a largo, come per esempio le bombole di gas o i resti di un carrello della spesa. Le tipologie di pesca praticate nella marineria, prosegue la nota, sono diverse, ciascuna delle quali si trova, sempre più spesso, a interfacciarsi con la presenza dei rifiuti dispersi nell' ambiente marino. I pescatori subacquei che raccolgono "La selvaggia" di Marina di Ravenna, ad esempio, durante le loro immersioni per la raccolta delle cozze sui banchi naturali, hanno più volte dovuto occuparsi di reti fantasma. Le reti fantasma sono quelle reti abbandonate in mare che risultano essere una pericolosa minaccia per la fauna marina; dato che continuano a catturare e a far morire gli organismi che vi si impigliano. Anche i pescatori artigianali hanno, purtroppo, imparato a confrontarsi con il problema; dato che ci sono giornate in cui i rifiuti catturati dalle loro reti superano di gran lunga il peso del pesce. La piattaforma "Ogyre", una start-up innovativa si è di recente interessata al fenomeno, e sta lavorando proprio con le marinerie locali per standardizzare le attività di recupero. I materiali raccolti, aggiunge la nota, sono stati conferiti negli appositi contenitori, collocati nella sede del "Cestha" di Ravenna per la raccolta dei rifiuti marini e della plastica in particolare. Essi sono distinguibili per la particolare grafica che li ricoprono, volta a promuovere lo slogan della campagna "#Ilmaredicebasta". Questa iniziativa, continua la nota, è nata da un' idea di "HeraLab", il laboratorio di idee attivo a Ravenna dal 2013 che coinvolge vari stakeholder del territorio; con l' obiettivo di promuovere idee e soluzioni volte a migliorare la sostenibilità ambientale e la sostenibilità sociale dei servizi erogati ai cittadini. In particolare, si tratta di un progetto sperimentale che prevede, nell' ambito di un accordo attivato nel 2019 con l' "Autorità di sistema portuale di Ravenna del mare Adriatico centro-settentrionale", una collaborazione



Ravenna24Ore.it

Ravenna

fra "Hera" e fra i vari soggetti aderenti (tra cui le associazioni di pescatori sia di Ravenna che di Cervia, e i circoli di navigatori diportisti), che intendano fornire il proprio concreto contributo per la raccolta dei rifiuti in mare. L' accordo con "Hera", conclude la nota, rimarrà in vigore per tutto il 2022, con la possibilità di rinnovo anche per le stagioni successive.

Recuperati 300 kg di rifiuti dal fondo del mare. Rinnovato l' accordo tra pescatori, Hera e Cestha

HERA RAVENNA E LEGA NAVALE. Consegna dei contenitori per la raccolta dei rifiuti marini. E' il primo passo concreto nato nell' ambito dell' accordo triennale fra Gruppo Hera, Comune di Ravenna e Cooperativa Spiagge Ravenna per liberare le spiagge dalla plastica e dai mozziconi di sigaretta.

Redazione

Copertoni di auto, bombole del gas e reti abbandonate sono solo alcune delle tipologie di rifiuti che i pescatori delle cooperative Piccola e Media pesca La Romagnola e Nuovo Conisub di Marina di Ravenna hanno ritrovato negli ultimi mesi nei fondali delle acque romagnole, arrivando in poco tempo a raccogliere oltre 300 kg, un quantitativo veramente molto elevato. I ricercatori del centro ricerche marine CESTHA si sono occupati della catalogazione dei rifiuti pescati, identificando le tipologie più ridondanti e documentando quelle più 'strane': purtroppo le retine degli impianti di mitilicoltura rimangono ancora decisamente il rifiuto più abbondante, assieme ai rifiuti plastici di origine civile come bottiglie e sportine. Esistono poi recuperi eccezionali di oggetti che è difficile capire come siano arrivati a largo: bombole di gas o i resti di un carrello della spesa. Le tipologie di pesca praticate nella marineria sono diverse, ciascuna delle quali si trova, sempre più spesso, a interfacciarsi con la presenza dei rifiuti dispersi nell' ambiente marino. I pescatori subacquei che raccolgono La Selvaggia di Marina di Ravenna, ad esempio, durante le loro immersioni per la raccolta delle cozze sui banchi naturali, hanno più volte dovuto occuparsi di reti fantasma, ossia quelle reti abbandonate in mare che risultano essere una pericolosa minaccia per la fauna marina: continuano infatti a catturare e a far morire gli organismi che vi si impigliano. Anche i pescatori artigianali hanno purtroppo imparato a confrontarsi con il problema: ci sono giornate in cui i rifiuti catturati dalle loro reti superano di gran lunga il peso del pesce. La piattaforma OGYRE, una start-up innovativa si è di recente interessata al fenomeno, e sta lavorando proprio con le marinerie locali per standardizzare le attività di recupero. I materiali raccolti sono stati conferiti negli appositi contenitori, distinguibili per la particolare grafica che li ricoprono e volta a promuovere lo slogan della campagna #ILMAREDICEBASTA, collocati presso la sede del Cestha (Centro Sperimentale per la Tutela degli Habitat) di Ravenna per la raccolta dei rifiuti marini e della plastica in particolare. Questa iniziativa è nata da un' idea di HeraLAB, il laboratorio di idee attivo a Ravenna dal 2013 che coinvolge vari stakeholder del territorio al fine di promuovere idee e soluzioni volte a migliorare la sostenibilità ambientale e sociale dei servizi erogati ai cittadini. In particolare, si tratta di un progetto sperimentale che prevede, nell' ambito di un Accordo attivato nel 2019 con l' **Autorità di Sistema Portuale** di Ravenna del Mare Adriatico centro-settentrionale, una collaborazione fra Hera e i vari soggetti aderenti (Associazioni di pescatori di Ravenna e di Cervia e Circoli di navigatori diportisti), che intendano fornire il proprio concreto contributo per la raccolta



dei rifiuti in mare. L' accordo con Hera rimarrà in vigore per tutto il 2022, con la possibilità di rinnovo anche per le stagioni successive.

"Porti di Roma Capitale del Mediterraneo. Il futuro parte con la Blue Economy" abstract intervento Pino Musolino

CIVITAVECCHIA PORTO DELLA CAPITALE NELLA RETE "CORE" - L' inserimento di **Civitavecchia** tra i porti "Core" della rete Ten-T è un riconoscimento importante che consentirà alla Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Centro Settentrionale di accedere ai finanziamenti del Connecting Europe Facility. Un riconoscimento arrivato in extremis al termine di un negoziato dall' esito che alla vigilia era tutt' altro che scontato e che rappresenta un risultato di un gioco di squadra che ha coinvolto Governo, Parlamento, Regione e tutti i player istituzionali che hanno potuto dare il proprio contributo per raggiungere un obiettivo di grandissima rilevanza per il futuro dello scalo e di tutto il territorio. Al tempo stesso, viene per la prima volta riconosciuto ufficialmente il ruolo di **Civitavecchia** come "**Porto** della Capitale", con tutto ciò che potrà conseguire in termini di sviluppo infrastrutturale, di traffici e di occupazione e di positive ricadute anche dal punto di vista dell' immagine istituzionale, potendo iniziare fattivamente a ragionare in un' ottica nuova di rete e di sistema, insieme a Roma. Oggi siamo qui proprio per avviare un percorso anche comunicativo per promuovere il nuovo e oggi "consacrato" ruolo di "**Porto** di Roma", di fronte ai principali stakeholder istituzionali del Network portuale del Lazio

AUTOSTRADE DEL MARE, HUB PER IL NORD AFRICA - Il Porto di Civitavecchia può diventare il hub di riferimento per il collegamento tra Europa e l' Africa. Le risorse del Recovery potranno essere utilizzate per espandere la banchina a nord per l' area per la crocieristica, i traffici commerciali, la pesca e il cabotaggio. A sud, nel **porto** storico, quella dedicata al turismo e al diportismo, con la creazione di uno dei Marina Yachting più suggestivi ed affascinanti del Mediterraneo. Per affrontare questa sfida e soddisfare i fabbisogni del mercato è necessario il completamento di opere infrastrutturali portuali come la nuova Darsena `traghetti` che consentirà un ulteriore significativo sviluppo delle Autostrade del Mare. Inoltre vanno completati i collegamenti ferroviari e stradali di ultimo e penultimo miglio, per permettere una fluida e agevole connettività del lato terra del **porto**, in entrata e in uscita. Con la realizzazione di tali interventi infrastrutturali il **porto** di **Civitavecchia** potrà assurgere a vero e proprio polo dei segmenti Ro-Ro e Ro-Pax. La nuova Darsena `traghetti`, in fase di ultimazione, rappresenta un ulteriore sviluppo, anche in chiave sostenibile, delle Autostrade del Mare. Con la realizzazione di tali interventi infrastrutturali il **porto** di **Civitavecchia** potrà assurgere a vero e proprio polo dei segmenti Ro-Ro e Ro-Pax (principalmente collegamenti di linea con Tunisi e Barcellona) dell' Italia Centrale, nonché del traffico `automotive` e di quello delle merci deperibili (frutta fresca e agroalimentare) grazie anche alla sinergia con il Centro Agroalimentare Romano (Car). **LA NUOVA SFIDA: LA DARSENA "MARE NOSTRUM" - Rimane aperta poi la grande partita infrastrutturale**



Al tempo stesso, viene per la prima volta riconosciuto ufficialmente il ruolo di Civitavecchia come "Porto della Capitale", con tutto ciò che potrà conseguire in termini di sviluppo infrastrutturale, di traffici e di occupazione e di positive ricadute anche dal punto di vista dell'immagine istituzionale, potendo iniziare fattivamente a ragionare in un'ottica nuova di rete e di sistema, insieme a Roma.

Oggi siamo qui proprio per avviare un percorso anche comunicativo per promuovere il nuovo e oggi "consacrato" ruolo di "Porto di Roma", di fronte ai principali stakeholder istituzionali del Network portuale del Lazio

Informatore Navale

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

e di sviluppo strategico rappresentata dalla ex Darsena Energetica Grandi Masse, futura "Darsena Mare Nostrum", che permetterebbe di avere ulteriore banchina per contenitori con un fondale naturale di oltre 16 metri, e con la possibilità, senza interventi pesanti, di raggiungere fino a meno 20 metri in poco tempo. In tale area dovrebbero poi trovare spazio anche cantieri navali dedicati particolarmente agli yacht e al refitting degli stessi, per colmare un vuoto presente lungo la dorsale tirrenica. Con tale grande opera si potrebbe concretamente impostare in prospettiva il lavoro di crescita e sviluppo del **porto** al servizio della economia del Lazio e delle regioni vicine. BLUE ECONOMY E GREEN DEAL - I porti e la sostenibilità viaggiano sulla stessa rotta. Blue e Green Economy si intrecciano con punti di contatto sempre più marcati ed evidenti. In questo senso la spinta offerta dal Pnrr è certamente molto forte, ma gli scali italiani devono dimostrare di essere pronti a cogliere questa grande opportunità, affinché non diventi una grande occasione persa. A **Civitavecchia**, con oltre 250 milioni di euro che ci sono stati assegnati tra Pnrr e fondo Infrastrutture, potremo trasformare profondamente il **porto**, andando ad incidere positivamente pure sulla città e il territorio circostante. E' necessario, in questo senso, ripensare anche il rapporto tra i porti e le città che li ospitano: rendere più verdi e sostenibili gli scali significa infatti migliorare la qualità della vita degli abitanti delle città portuali. Un altro motivo fondamentale per cui il rilancio della portualità, e quindi dello shipping, non può fare a meno di innovazione e sostenibilità. Due driver di sviluppo che, insieme agli analoghi interventi sulla logistica, consentiranno di creare nuovi posti di lavoro e rendere sostenibile la svolta green anche dal punto di vista economico e sociale. Ci stiamo muovendo lungo queste direttrici, anche al di là di quanto previsto nel Recovery fund, con l' obiettivo di vincere la sfida che è propria del "Green Deal" europeo. PRIMA "HYDROGEN VALLEY" PORTUALE IN ITALIA - Entro i prossimi due anni nel **porto** di **Civitavecchia** circoleranno autobus alimentati a idrogeno, a emissioni zero, grazie al progetto Life3H, che vede la Regione Abruzzo capofila nell' ambito di un' iniziativa che porterà alla realizzazione di tre "Hydrogen valley", di cui quella del **Porto** di Roma sarà la prima "Hydrogen valley portuale" italiana. Il progetto Life3H rappresenta la punta di diamante di una serie di azioni coordinate sull' utilizzo dell' Idrogeno, facendoci essere, da subito, in prima fila nelle scelte per cui l' idrogeno costituisce un pilastro della più ampia strategia sulla sostenibilità del sistema portuale, che coinvolge necessariamente anche gli stakeholder e gli altri protagonisti del cluster, in cui senza dubbio tra i più attivi in assoluto, con risultati di eccellenza in Ricerca & Sviluppo, è il gruppo Grimaldi che fin dalla scorsa estate ha toccato **Civitavecchia** con il suo gioiello a zero emissioni in **porto** "Eco Valencia". Essere all' avanguardia in questo percorso di sviluppo sostenibile, per diventare un modello di eccellenza a livello europeo, rappresenta sicuramente un importante plus per i Porti di Roma ed un considerevole investimento sul futuro dei nostri porti e dei territori. Una sfida avvincente di cui intendiamo essere protagonisti, da subito, fino in fondo. NEL 2021 PRIMO **PORTO** AL MONDO PER LE CROCIERE - Il 2022 deve essere un anno di ripartenza, di nuove prospettive per il Network. Usciamo

Informatore Navale

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

dalla pandemia con la consapevolezza di avere comunque dato risposte che sono diventate un modello da seguire a livello internazionale, come è stato per la vaccinazione a bordo dei marittimi e per l'adozione di "best practices", che nel 2021 pur nella drastica riduzione globale dei numeri in valore assoluto (circa 520.000), hanno consentito al Porto di Civitavecchia di essere il primo porto al mondo per numero di croceristi movimentati. Il contenimento della tempesta scatenatasi con il Covid negli ultimi due anni, mantenendo il timone fermo e con il recupero complessivo, dal punto di vista del bilancio dell'ente, di circa 14 milioni di euro di disavanzo, consente già da ora una virata che mette la prua dei Porti di Roma e del Lazio su una rotta nuova, che ci auguriamo possa portare già nei prossimi mesi a dispiegare le vele in un mare più calmo, che renda possibile al Network di svolgere il suo ruolo naturale al servizio dell'economia della regione e del Paese, esprimendo pienamente le proprie enormi potenzialità.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Fumata bianca: è questa l'ipotesi alla quale si sta lavorando

Port Mobility, 12 mesi di cassa integrazione

Fumata bianca nella vertenza Port Mobility. Ieri infatti i vertici della società e i sindacati si sono nuovamente incontrati dopo la svolta annunciata nel corso della cabina di regia nei giorni scorsi al Pincio. La società infatti ha confermato la sospensione della procedura di licenziamento, impegnandosi a presentare nei prossimi giorni una bozza di accordo da sottoporre alle parti sociali e che riguarderebbe l'attivazione della cassa integrazione per 12 mesi, con conseguente riorganizzazione del lavoro. Uno spiraglio importante e non scontato nella trattativa, dove un ruolo importante l'ha giocato anche l' **Adsp** che ha il procedimento avviato in precedenza senza revoca della concessione del servizio di navettamento dei croceristi. La prossima settimana le parti torneranno ad incontrarsi. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

SABATO 26 Febbraio 2022 - Aggiornato alle 09:51

la Provincia
 Qualità di Civitavecchia, Fiumicino, Fregene e del Tirreno

AREA DI INTERESSE

ALIVERTI • AREA BRACCIATESE • CERETERI • CIVITAVECCHIA • FIUMICINO • ITALIA ESTERNO • LADISPOLI • MARIAPORTO CAIRO • OSTIA • PONTAIA • REGGIOE • ROMA • SANTA LAMARCELLA • TARASCIA • TOLFA • TUSCANI • VITERBO

LOGGATI

12/2022 - Guerra Ucraina-Russia, Zelensky: "Mai ordinato resa" - Video | 26/02/2022

HOME • PORTO

11/2022 PUBBLICATO IL 26 FEBBRAIO 2022 ALLE 09:51

Fumata bianca: è questa l'ipotesi alla quale si sta lavorando
Port Mobility, 12 mesi di cassa integrazione

INVIATA STAMPA

Fumata bianca nella vertenza Port Mobility. Ieri infatti i vertici della società e i sindacati si sono nuovamente incontrati dopo la svolta annunciata nel corso della cabina di regia nei giorni scorsi al Pincio. La società infatti ha confermato la sospensione della procedura di licenziamento, impegnandosi a presentare nei prossimi giorni una bozza di accordo da sottoporre alle parti sociali e che riguarderebbe

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di terzi, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Disabilitando o cancellando i cookie di questo sito o parte di essi il sito potrebbe non funzionare più correttamente. Chiudendo questo banner e continuando a navigare sul sito accetti l'uso dei cookie.

Marina Yachting, inchiesta archiviata

di Redazione

IL GIP del Tribunale di **Civitavecchia**, dott.ssa Petti, a seguito dell' udienza del 24 febbraio 2022, ha rigettato l' opposizione presentata dal Sig. Mensurati, disponendo l' archiviazione del procedimento, che era stata richiesta dal Pubblico Ministero, dott. Gentile, nel settembre 2019. Il procedimento che ha visto coinvolti l' ex Presidente dell' AdSP, avv. Francesco Maria di Majo, l' ex Segretario Generale dell' AdSP, la dott.ssa Roberta Macii e i fratelli Azzopardi, nasceva da una denuncia penale presentata dal dott. Mensurati in cui quest' ultimo lamentava diverse anomalie nello svolgimento della procedura (nell' ambito di una Conferenza di Servizi, convocata e presieduta dal Sindaco di **Civitavecchia**) per l' affidamento della concessione per la realizzazione e gestione di un approdo turistico nel **porto** di **Civitavecchia**. 'Tutte le accuse formulate dal denunciante - precisa l' avvocato difensore di Di Majo e della Macii, Mereu- erano state rigettate dal PM in quanto non solo prive di riscontri probatori ma addirittura perché confutate dalle diverse iniziative ed azioni giudiziali, a tutela dell' erario, avviate dall' ente, durante la presidenza dell' avv. di Majo, nei confronti sia della società Port Mobility che della società controllante, la Rogedil, di proprietà della famiglia Azzopardi; ciò a dimostrazione dell' assenza della supposta collusione tra i vertici dell' ente e i fratelli Azzopardi. Inoltre, nel corso delle indagini è emersa, altresì, l' assenza di qualsivoglia tentativo da parte del vertice dell' AdSP di voler condizionare le decisioni e quindi l' esito della Conferenza di Servizi (come peraltro anche confermato dal Sindaco di **Civitavecchia**). Con il provvedimento del 24.02.2022 del Tribunale si chiude quindi finalmente questa lunga ed incresciosa vicenda penale il cui contenuto, proprio in ragione dei noti contrasti tra l' AdSP e Port Mobility/Rogedil che hanno contrassegnato praticamente l' intero mandato dell' avv. di Majo (peraltro oggetto anche di notizie di stampa), è sembrato, non solo alle persone denunciate ma a molti operatori portuali, del tutto inverosimile. La denuncia penale, è risultata, infatti, fondata su un 'castello' accusatorio del tutto inconsistente frutto di immaginarie e fantasiose supposizioni collegamenti tra diversi eventi ed atti, di diversa natura, che non hanno trovato riscontro alcuno nel corso delle approfondite indagini che hanno comportato anche perquisizioni nei confronti dei denunciati. Ancora una volta, da una denuncia penale, che ha pregiudicato l' immagine dell' ente e gettato immotivatamente fango sul suo vertice cercando di delegittimarlo, è emersa l' assoluta correttezza dell' agire dell' amministrazione dell' ente portuale durante il mandato dell' avv. di Majo e della dottoressa Macii. Analogamente alla vicenda della c.d. 'guerra delle banane' (in cui anche i vertici dell' ente furono oggetto di due denunce penali, peraltro da parte di due società in conflitto tra loro, sic!, e tutte archiviate in via definitiva), anche in questo caso, vi è stato peraltro un

Menu

Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Setteentrionale

DIRETTORE RESPONSABILE MARIO CASALE



Questo sito utilizza i cookie per personalizzare i contenuti, fornire servizi legati ai social media e migliorare il nostro traffico. Continuando la navigazione accetti il loro impiego.

OK

Port News

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

parallelo procedimento davanti ai giudici amministrativi favorevole all' amministrazione pubblica. Il TAR Lazio, con sentenza del 27 luglio 2021, ha infatti respinto (in quanto inammissibile) il ricorso presentato dalla società che ha partecipato alla gara per il porto turistico e che fa capo al denunciante, confermando la legittimità delle determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi in merito alla esclusione di tale società dalla procedura di gara'. 'L' avvocato Francesco Maria di Majo e la dott.ssa Roberta Macii- continua l' avv. Mereu - che hanno sempre confidato nell' operato degli organi di giustizia, esprimono la propria soddisfazione per la celere definizione del giudizio di opposizione. Essi, tuttavia, non possono esimersi dall' osservare che questa assurda denuncia penale, che presenta degli aspetti 'kafkiani' quanto in particolare alla supposta collusione denunciata, pur definitivamente archiviata e conclusa, difficilmente potrà essere dimenticata in considerazione delle ripercussioni che essa ha avuto nella loro vita privata e professionale. Ma soprattutto, dal punto di vista più generale, questa incresciosa vicenda penale, nonostante l' epilogo positivo, rischia ancora una volta di rappresentare un monito e un 'freno' per i presidenti delle AdSP rispetto alle azioni che essi sono ripetutamente chiamati a compiere nell' interesse dello sviluppo del porto o a tutela dell' erario. La presente denuncia penale rientra, infatti, tra quelle (purtroppo crescenti) denunce penali che hanno avuto come destinatari i Presidenti dell' AdSP (soprattutto in relazione alle vertenze sulle concessioni demaniali e sugli appalti pubblici) e che si sono dimostrate, quasi sempre, del tutto infondate e quindi strumentali al fine di delegittimare e 'fiaccare' psicologicamente i Presidenti dell' AdSP (tenuto conto anche dalla diffusione che purtroppo tali denunce riescono ad avere sulla stampa), i quali sono costretti a difendersi giudizialmente. Tale approccio segue nella gran parte dei casi un doppio binario: ricorso al TAR e denuncia penale, paralizzando così l' amministrazione attiva dell' ente con la sospensione delle procedure amministrative relative alle concessioni demaniale e/o agli appalti pubblici. In questo scenario, i Presidenti dell' AdSP, coadiuvati dai Segretari Generali e dai dirigenti dell' AdSP, sono, tuttavia, chiamati sempre di più ad assumersi responsabilità adottando, in nome dell' ente, atti amministrativi (segnatamente decreti ed ordinanze), volti ad assicurare il corretto funzionamento dei porti e lo sviluppo delle infrastrutture portuali e dei servizi logistici'.

Musolino (AdSP): In Italia da 30 anni manca politica industriale

25 Febbraio 2022 13:47 Roma, 25 feb. (Adnkronos) Manca una politica dei trasporti e della logistica, perché manca da 30 anni una politica industriale nel Paese. Quindi, per superare il localismo che risponde a logiche di piccola bottega, c'è bisogno di una politica industriale seria che pone dei paletti. A dichiararlo nel corso del suo intervento all'iniziativa Economia del Mare: aspetti strategici di un comparto che non conosce crisi, tenutosi a Roma presso la Sala delle Conferenze della Camera dei deputati, è stato il Presidente dell'AdSP, Pino Musolino. I sistemi portuali in Italia sono 16, servono cluster portuali complessi e ricchi di infrastrutture moderne. Nel Paese, invece, i porti si stanno limitando a fare da pungiball. Alle autorità portuali serve autonomia, utile anche per comprendere quali sono quelle virtuose e quelle no, ha concluso.

AdnKronos



Salta l'assunzione, Andrea Annunziata di nuovo senza addetto stampa

Continua la ricerca del sostituto di Emilia Leonetti

di Fabrizio Geremicca Andrea Annunziata, il presidente dei porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia, perde il suo addetto stampa prima ancora che quest'ultimo si sia insediato. Paolo Bosso, infatti, ha rinunciato all'incarico. «Motivi personali», recita il provvedimento dell'Autorità Portuale che dichiara conclusa la procedura. Bosso è meno laconico e dice: «C'è stato un vizio di forma nelle modalità con le quali ho partecipato al bando. Avrei dovuto farlo da libero professionista, ma in realtà ero dipendente del periodico di settore Informazioni Marittime». Aggiunge: «Dopo che sono risultato vincitore mi sono dimesso da Informazioni Marittime ed ho aperto partita Iva, pronto per iniziare la nuova avventura. Economicamente più incerta - due anni a partita Iva - ma professionalmente stimolante. Alla fine, però ho preferito rinunciare e sono di nuovo responsabile di Informazioni Marittime». Resta ancora vuota, dunque, la sedia che era stata occupata al porto di Napoli per oltre venti anni da Emilia Leonetti, la quale è andata in pensione circa un anno fa. Avevano partecipato al concorso che era stato vinto da Bosso e del quale Stylo24 si era già occupato a luglio dell'anno scorso, quando aveva indicato proprio nel giornalista futuro vincitore uno dei due papabili, tre persone. Due di esse sono state considerate dalla commissione di gara «non valutabili per mancanza dei requisiti di partecipazione»: la giornalista Alessandra Montefusco ed il giornalista Antonio Formisano. Il contratto di collaborazione professionale proposto dall'Autorità Portuale a Bosso sarebbe durato due anni, prorogabili per un terzo. Il compenso era di trentamila euro lordi all'anno.



Continua la ricerca del sostituto di Emilia Leonetti

di Fabrizio Geremicca

Andrea Annunziata, il presidente dei porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia, perde il suo addetto stampa prima ancora che quest'ultimo si sia insediato. Paolo Bosso, infatti, ha rinunciato all'incarico. «Motivi personali», recita il provvedimento dell'Autorità Portuale che dichiara conclusa la procedura.

Bosso è invece laconico e dice: «C'è stato un vizio di forma nelle modalità con le quali ho partecipato al bando. Avrei dovuto farlo da libero professionista, ma in realtà ero dipendente del periodico di settore Informazioni Marittime». Aggiunge: «Dopo che sono risultato vincitore mi sono dimesso da Informazioni Marittime ed ho aperto partita Iva, pronto per iniziare la nuova avventura. Economicamente più incerta - due anni a partita Iva - ma professionalmente stimolante. Alla fine, però ho preferito rinunciare e sono di nuovo responsabile di Informazioni Marittime».

Resta ancora vuota, dunque, la sedia che era stata occupata al porto di Napoli per oltre venti anni da Emilia Leonetti, la quale è andata in pensione circa un anno fa. Avevano partecipato al concorso che era stato vinto da Bosso e del quale Stylo24 si era già occupato a luglio dell'anno scorso, quando aveva indicato proprio nel giornalista futuro vincitore uno dei due papabili, tre persone. Due di esse sono state considerate dalla commissione di gara «non valutabili per mancanza dei requisiti di partecipazione»:

Rifiuti tunisini, in corso le operazioni di scarico.

Nel porto di Salerno non sono ancora terminate le operazioni di trasbordo dei 213 container di rifiuti arrivati dalla Tunisia. L'attività si sta rivelando più lunga del previsto ma dovrebbe terminare entro la giornata. I carabinieri del Noe di Salerno stanno verificando tutte le matricole e i sigilli ma, naturalmente, in questa fase gli accertamenti non potranno riguardare il contenuto dei cassoni. Il carico, sequestrato, sarà custodito in un terminal del porto di Salerno fino a quando non ci saranno nuove disposizioni da parte dell'autorità giudiziaria. Si attende prima la pronuncia della Cassazione che dovrà stabilire se le indagini dovranno essere affidate alla Procura di Potenza o a quella di Salerno. Spetterà, poi, alla magistratura individuare il sito nel quale dovranno essere stoccati i rifiuti per il successivo campionamento. Ma a Serre (Salerno), comune individuato inizialmente dalla Regione Campania per lo stoccaggio nel sito di Persano, prosegue la mobilitazione di amministratori e cittadini: domenica prevista una nuova protesta. (ANSA).

Redazione Gazzetta di Salerno

GAZZETTA DI MILANO | GAZZETTA DI NAPOLI | GAZZETTA DI NELLELINO | COSTA GRIMALTI | KINETIC | SAPORI CONDIVISI

REDAZIONE | CONTATTI | PUBBLICITÀ ELETTORALE

GAZZETTA
di SALERNO

smart | 28.50 € | 72 € | 43 € | 48 €

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CULTURA E SOCIETÀ | EVENTI | TURISMO | SPORT

ANNUNCI E INSERZIONI

Home > Cronaca > Rifiuti tunisini, in corso le operazioni di scarico

Rifiuti tunisini, in corso le operazioni di scarico.

Di Redazione Gazzetta di Salerno - 26 Febbraio 2022

BACCO
Restaurant Systems
software per la ristorazione
www.softwaresalerno.com

CALIANI
L'ESCLUSIVA
MILANO



Ucraina, Coldiretti Puglia: 'Agricoltura in crisi col blocco di grano e mais'

I prezzi del grano hanno raggiunto il massimo da 14 anni dopo che l'esercito ucraino ha sospeso le spedizioni commerciali nei suoi porti, alimentando il timore di interruzioni delle forniture di grano tenero, mais e semi oleosi, con il rischio che anche la guerra dei dazi e dei blocchi delle forniture sia pagata da imprese e consumatori. granaio Russia Guarda la gallery E' quanto denuncia con allarme Coldiretti Puglia, in riferimento allo stop degli scambi commerciali con l'Ucraina, dove al porto di Bari non arrivano più navi di grano tenero per fare pane e dolci e il mais per l'alimentazione degli animali, con l'export pugliese di prodotti agroalimentari a rischio, quando nel 2021 (dati provvisori) valeva quasi 44 milioni di euro, secondo i dati Istat Coeweb. "Siamo deficitari ed importiamo addirittura il 64% del fabbisogno di grano per la produzione di pane e biscotti e il 53% del mais, di cui ha bisogno per l'alimentazione del bestiame - spiega Savino Muraglia, presidente Coldiretti Puglia - perché l'Ucraina è il nostro secondo fornitore di mais con una quota di poco superiore al 20%, ma garantisce anche il 5% dell'import nazionale di grano".

Mobilizzazione Bari. allevatori. agricoltori. pescatori Guarda la gallery L'Ucraina - precisa la Coldiretti regionale - ha un ruolo importante sul fronte agricolo con la produzione di circa 36 milioni di tonnellate di mais per l'alimentazione animale (5° posto nel mondo) e 25 milioni di tonnellate di grano tenero per la produzione del pane (7° posto al mondo), mentre la Russia è il principale Paese esportatore di grano a livello mondiale. L'aumento di mais e soia sta mettendo in ginocchio gli allevatori pugliesi, che devono affrontare aumenti vertiginosi dei costi per l'alimentazione del bestiame (+40%) e dell'energia (+70%) a fronte di compensi fermi su valori insostenibili. "Con il crack delle stalle causato dall'aumento vertiginoso dei costi di produzione che mettono a repentaglio l'approvvigionamento dei mangimi per gli animali, serve un sostegno economico della Regione Puglia per dare liquidità agli allevatori e garantire la sopravvivenza stessa degli allevamenti", aggiunge Pietro Piccioni, direttore Coldiretti Puglia.

bombardamento. ucraina Guarda la gallery L'Italia è costretta ad importare materie prime agricole a causa dei bassi compensi riconosciuti agli agricoltori, che sono stati costretti a ridurre di quasi 1/3 la produzione nazionale di mais negli ultimi 10 anni, durante i quali è scomparso anche un campo di grano su cinque con la perdita di quasi mezzo milione di ettari coltivati, perché molte industrie per miopia hanno preferito continuare ad acquistare per anni in modo speculativo sul mercato mondiale anziché garantirsi gli approvvigionamenti con prodotto nazionale, attraverso i contratti di filiera sostenuti dalla Coldiretti. E quest'anno sono praticamente raddoppiati in Italia i costi delle semine per la produzione di grano, per effetto di rincari di oltre il 50% per il gasolio necessario alle lavorazioni dei terreni, ma ad aumentare sono pure i costi dei



Affari Italiani

Bari

mezzi agricoli, dei fitosanitari e dei fertilizzanti che arrivano anche a triplicare. Per fermare le speculazioni a livello internazionale e garantire la disponibilità del grano - continua la Coldiretti regionale - occorre lavorare per accordi di filiera tra imprese agricole ed industriali con precisi obiettivi qualitativi e quantitativi e prezzi equi che non scendano mai sotto i costi di produzione come prevede la nuova legge di contrasto alle pratiche sleali. Ci sono le condizioni per incrementare la produzione in Italia dove - precisa la Coldiretti - secondo l' Istat si stimano 500.596 ettari seminati a grano tenero per il pane, con un incremento dello 0,5% mentre la superficie del grano duro risulta in leggera flessione dell' 1,4% per un totale di 1.211.304 ettari anche se su questa prima analisi pesano i ritardi delle semine per le avverse condizioni climatiche che potrebbero portare a rivedere il dato. Ucraina.grano Guarda la gallery La guerra sta innescando un nuovo cortocircuito sul settore agricolo nazionale che ha già sperimentato i guasti della volatilità dei listini in un Paese come l' Italia, che è fortemente deficitaria in alcuni settori ed ha bisogno di un piano di potenziamento produttivo e di stoccaggio per le principali commodities, dal grano al mais fino all' atteso piano proteine nazionale per l' alimentazione degli animali in allevamento per recuperare competitività rispetto ai concorrenti stranieri e nell' immediato occorre garantire la sostenibilità finanziaria delle stalle - conclude Coldiretti Puglia - con prezzi giusti che consentano agli allevatori di continuare a lavorare. (gelormini@gmail.com)

MARITTIMO HA UN MALORE A BORDO: EVACUATO DALLA GUARDIA COSTIERA

Nella mattinata di oggi, la Sala Operativa della Direzione Marittima di Bari riceveva una richiesta di soccorso da parte di un nave porta container relativa ad un marittimo imbarcato a bordo colto da un improvviso malore, la nave mercantile, diretta a **Ravenna**, si trovava a circa 15 miglia dal porto di Vieste. La sala operativa della Guardia Costiera di Vieste sotto il coordinamento del 6° MRSC di Bari, inviava sul posto la motovedetta Search and Rescue CP 880 al fine di predisporre le operazioni di trasbordo. Successivamente, la nave mercantile veniva messa in contatto con il personale specializzato del Centro Internazionale Radio Medico (C.I.R.M.), che disponeva il trasbordo dell'infortunato per il successivo trasferimento presso il nosocomio di San Giovanni Rotondo. Alle ore 1330 circa, il malcapitato veniva sbarcato nel Porto di Vieste e affidato alle cure del personale medico intervenuto che, tramite un elicottero, lo trasportava presso il nosocomio per gli approfondimenti sanitari del caso. Manfredonia, 26 Febbraio 2022.



The screenshot shows the website 'L'INFORMATORE NAVALE' with a blue header. The main article title is 'MARITTIMO HA UN MALORE A BORDO: EVACUATO DALLA GUARDIA COSTIERA'. The article text is partially visible, matching the main text on the page. The website also features a navigation menu with 'HOME', 'NUMERI PRECEDENTI', 'ARCHIVIO', and 'CONTATTI'. There are social media icons and a 'Recolta' button. A small image of a ship is visible in the top right corner of the article area.

Guardia costiera, cambio al vertice della direzione marittima di Calabria e Basilicata

Si è tenuta oggi, venerdì 25 febbraio, la cerimonia di passaggio di consegne della Direzione Marittima della Calabria e della Basilicata Tirrenica. Dopo quasi tre anni di comando, il Contrammiraglio Antonio Ranieri, destinato ad assumere il prestigioso incarico, di Capo del personale, al Comando Generale del corpo delle Capitanerie di porto, ha passato il testimone al Capitano di Vascello Giuseppe Sciarrone, proveniente dalla Direzione Marittima di Ravenna. La cerimonia, svoltasi alla presenza del Comandante Marittimo Sud Ammiraglio di Divisione Salvatore Vitiello, del Vice Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera Ammiraglio Ispettore Nunzio Martello, delle più alte cariche istituzionali, civili e religiose locali, del cluster marittimo e di alcune rappresentanze della Associazione Nazionale Marinai d'Italia, si è tenuta nel rispetto delle misure imposte dall'emergenza sanitaria in atto e ha visto la partecipazione di una contenuta rappresentanza di militari provenienti dai diversi comandi della Direzione Marittima della Calabria e della Basilicata Tirrenica. Dopo la consueta rassegna dei reparti, schierati per l'occasione in grande uniforme, il trasferimento di incarico è stato suggellato dalla rituale formula di riconoscimento pronunciata dal Contrammiraglio Ranieri. Nel suo discorso di commiato il Contrammiraglio Ranieri, ha voluto evidenziare l'importanza della collaborazione tra Autorità marittima ed istituzioni, ringraziando tutti per il lavoro svolto con senso del dovere ed efficienza fornendo servizi al cittadino negli interessi generali dello stato, ricordando in maniera commossa i colleghi persi a causa della pandemia e volgendo un particolare e sentito riconoscimento al personale imbarcato a bordo delle unità Sar per le innumerevoli e difficoltose operazioni di soccorso svolte. Nell'intervento di insediamento il Capitano di Vascello Sciarrone, nuovo Direttore marittimo della Calabria e della Basilicata tirrenica, ha voluto ringraziare il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto per la fiducia accordatagli ed il Comandante marittimo Sud per la sua presenza, assicurando il massimo impegno per rafforzare nella regione il legame con il mare. Il Comandante Sciarrone ha voluto inoltre ringraziare e salutare tutte le istituzioni intervenute, volgendo anche lui un particolare saluto ai colleghi che non ci sono più. L'Ammiraglio Martello, vice Comandante generale del corpo delle Capitanerie di porto nell'esprimere la propria soddisfazione per il lavoro svolto dal Contrammiraglio Ranieri in questi anni, che sono coincisi con il periodo più duro della pandemia in cui tutti siamo stati messi a dura prova, ha ringraziato il personale della Direzione Marittima che, grazie al suo operato si è dimostrata punto di riferimento verso il cluster marittimo e la collettività in genere, augurando al neo Direttore marittimo l'auspicio per un buono e produttivo lavoro. Il Comandante Marittimo Sud, Ammiraglio di Divisione Salvatore Vitiello, ha rivolto al contrammiraglio Ranieri il proprio ringraziamento per



il lavoro svolto ed i risultati conseguiti in un territorio così importante per l'economia della nazione. Nel dare il benvenuto al nuovo Comandante, ha rivolto un particolare apprezzamento per la Direzione Marittima di Reggio Calabria, per i risultati raggiunti e per la considerazione di cui gode da parte di tutte le Istituzioni e della collettività.

Attività operativa 2019-2022 La Direzione marittima di Reggio Calabria dal 29/09/2019, data di insediamento del Contrammiraglio Antonio Ranieri è stata particolarmente impegnata sul territorio calabrese e lucano tirreno. Impegno reso ancora più arduo dalla pandemia che ancora oggi ci affligge, ma che comunque ha prodotto oltre 1000 controlli in materia ambientale con un monitoraggio e controllo delle foci dei vari fiumi calabresi, e dei diversi depuratori consortili delle acque reflue urbane, 225 controlli demaniale, consentendo la restituzione alla popolazione per la libera fruizione di diversi decine di chilometri di costa e la demolizione di 10 edifici abusivamente realizzati sul pubblico demanio marittimo sul litorale tirrenico denominato Costa del Dei (area Tropea). Particolare attenzione è stata prestata alla filiera della pesca a tutela della salute umana con quasi 5000 controlli e 12.350 kg di pesce distrutto ed elevate sanzioni amministrative per circa 600.000,00 euro. Attività molte delle quali avvenute sotto il diretto coordinamento delle Procure della Repubblica territorialmente competenti in particolare quelle di Reggio Calabria, Catanzaro e Castrovillari che hanno visto impegnati nel periodo in esame tutto il personale operativo della Direzione marittima.

Ulteriore aspetto che ha visto impegnata la Direzione marittima è stata l'attività Sar (Search and Rescue) svolta a favore del fenomeno della migrazione non regolare che ha consentito di poter assistere oltre 12000 migranti con circa 1000 minori non accompagnati, nonché ulteriori 283 eventi SAR a favore degli utilizzatori del mare a carattere diportistico e professionale per un totale di circa 3500 persone soccorse. A tali aspetti operativi vanno a sommarsi le attività meramente amministrative a favore dei marittimi e dei diportisti in materia di certificazioni e titoli professionali marittimi (circa 950 titoli professionali e abilitazioni) al fine di consentire l'impiego a bordo di una forza lavoro di portata globale, generando professionisti altamente qualificati e dedicati, e continuamente impegnati nei vari protocolli di salute e sicurezza in grado di garantire il benessere e la sicurezza dell'intera comunità viaggiante. © Riproduzione riservata

Reggio, container in fiamme a bordo di una nave. Intervento dei vigili del fuoco VIDEO

Dalle prime ore della notte i vigili del fuoco del comando di Reggio Calabria, con personale nautico proveniente dal comando di Messina, sono intervenuti nelle acque dello Stretto per un incendio a bordo di una nave: le fiamme, che avevano interessato un container carico di batterie al litio, sono state rapidamente confinate, evitando il coinvolgimento degli altri cassoni. Una volta scortato il natante con una motobarca del Corpo nazionale al porto di Gioia Tauro (RC), sono proseguite le lunghe operazioni di spegnimento. Nella clip le attività di bonifica, tuttora in corso. © Riproduzione riservata

25 Febbraio 2022

REGGIO, CONTAINER IN FIAMME A BORDO DI UNA NAVE. INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO VIDEO

25 Feb 2022

STIAMO QUI
Scopri + Segui

Storie

Iscriviti alla Newsletter della Gazzetta del Sud.

Commenta per primo la notizia

* Campo obbligatorio

Nome *

Cognome *

Commento *

Iscriviti

Il Lametino

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Container carico di batterie in fiamme a bordo di una nave nel Reggino - VIDEO

Reggio Calabria - Fiamme in un container carico di batterie al litio. È accaduto nella notte quando i Vigili del fuoco del comando di Reggio Calabria, con personale nautico proveniente dal comando di Messina, sono intervenuti nelle acque dello Stretto per un incendio a bordo di una nave: le fiamme, che avevano interessato un container carico di batterie al litio, sono state rapidamente confinate, evitando il coinvolgimento degli altri cassoni. Una volta scortato il natante con una motobarca del Corpo nazionale al porto di Gioia Tauro, sono proseguite le lunghe operazioni di spegnimento. Le attività di bonifica sono ancora in corso. VIDEO

Lametino7

The screenshot shows the website 'ilLametino.it' with a navigation menu including 'HOME', 'CRONACA', 'ATTUALITÀ', 'POLITICA', 'ECONOMIA', 'CULTURA', 'SPORT', 'MEDICOLA', 'INCHIESTE', 'BLOG', and 'SCRIVI IL LAMETINO'. The main article is titled 'Container carico di batterie in fiamme a bordo di una nave nel Reggino - VIDEO' and is dated 'Venerdì, 25 Febbraio 2022 12:44'. The article features a photograph of a fire on a ship's deck with firefighters in the background. To the right of the article, there are two vertical banners: one for 'STAGI TEATRALI AMA 2021/22 LAMEZIA' and another partially visible one for 'LE S...'. The website footer includes the text 'Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022'.

Mercantile in difficoltà approda in sicurezza al Porto di Gioia Tauro

Redazione ReggioTV

Momenti di apprensione nel cuore della notte a bordo di una nave portacontainer proveniente da Suez e diretta a Gioia Tauro. Tra i quasi 18.000 container trasportati, il personale di bordo ha notato del fumo provenire da uno dei contenitori che trasportava batterie al litio (materiale pericoloso/infiammabile) e, dopo una verifica termica, ha constatato un anomalo innalzamento della temperatura all'interno dello stesso. Acquisita la notizia, la Capitaneria di porto di Messina Autorità marittima dello Stretto ha immediatamente informato la Sala Operativa della Direzione Marittima di Reggio Calabria nella cui area di giurisdizione stava nel frattempo transitando l'unità in potenziale difficoltà la quale ha disposto l'intervento della propria motovedetta CP801 e coordinato l'assistenza da fornire alla portacontainer da parte di una unità dei Vigili del fuoco (la VF-M03) e di un rimorchiatore portuale, ambedue provenienti da Messina, garantendo in tal modo il costante monitoraggio dell'evolversi della situazione mentre l'equipaggio della nave attivava le previste procedure di emergenza e, nello specifico, il raffreddamento del container. Al confine delle acque di rispettiva competenza delle Autorità marittime di Reggio Calabria e Gioia Tauro, subentrava quindi la Guardia Costiera gioiese con la propria motovedetta CP827 unitamente al mezzo prontamente inviato dal locale distaccamento portuale dei Vigili del fuoco (VF-M04) e ad un rimorchiatore portuale in servizio presso lo scalo, dotato di assetti antincendio. Alle prime luci dell'alba, la grande portacontainer (lunga 400 metri, per 60 di larghezza) entrava in sicurezza nel porto di Gioia Tauro, dove ad attenderla all'ormeggio erano già schierati il nucleo nostroni della Capitaneria, una squadra dei Vigili del fuoco del distaccamento di Palmi e il servizio antincendio del locale terminal portuale. Con un dedicato briefing operativo e la consulenza del servizio chimico del porto, si decideva di procedere al rapido sbarco del contenitore, al cui interno il principio di incendio sembrava ormai sotto controllo. Intorno alle ore 10:00, con l'avvenuto sbarco in sicurezza del contenitore interessato dal problema, l'emergenza cessava, riuscendo a dare puntuale conferma del coordinato assetto di soccorso mare-terra che, tra Guardia Costiera e Vigili del fuoco, ha saputo condurre in porto e in sicurezza la grande nave, evitando ogni rischio sia per la sicurezza della navigazione e dell'equipaggio che dell'ambiente marino. 25-02-2022 12:34



MOMENTI DI TENSIONE

Mercantile in difficoltà approda in sicurezza al Porto di Gioia Tauro

Momenti di apprensione nel cuore della notte a bordo di una nave portacontainer proveniente da Suez e diretta a Gioia Tauro. Tra i quasi 18.000 container trasportati, il personale di bordo ha notato del fumo provenire da uno dei contenitori che trasportava batterie al litio (materiale pericoloso/infiammabile) e, dopo una verifica termica, ha constatato un anomalo innalzamento della temperatura all'interno dello stesso.

Acquisita la notizia, la Capitaneria di porto di Messina - Autorità marittima dello Stretto ha immediatamente informato la Sala Operativa della Direzione Marittima di Reggio Calabria - nella cui area di giurisdizione stava nel frattempo transitando l'unità in potenziale difficoltà - la quale ha disposto l'intervento della propria motovedetta CP801 e coordinato l'assistenza da fornire alla portacontainer da parte di una unità dei Vigili del fuoco (la VF-M03) e di un rimorchiatore portuale, ambedue provenienti da Messina, garantendo in tal modo il costante monitoraggio dell'evolversi della situazione mentre l'equipaggio della nave attivava le previste procedure di emergenza e, nello specifico, il raffreddamento del container.

Al confine delle acque di rispettiva competenza delle Autorità marittime di Reggio Calabria e Gioia Tauro, subentrava quindi la Guardia Costiera gioiese con la propria motovedetta CP827 unitamente al mezzo prontamente inviato dal locale distaccamento portuale dei Vigili del fuoco (VF-M04) e ad un rimorchiatore portuale in servizio presso lo scalo, dotato di assetti antincendio.

Alle prime luci dell'alba, la grande portacontainer (lunga 400 metri, per 60 di larghezza) entrava in sicurezza nel porto di Gioia Tauro, dove ad attenderla all'ormeggio erano già schierati il nucleo nostroni della Capitaneria, una squadra dei Vigili del fuoco del distaccamento di Palmi e il servizio antincendio del locale terminal portuale.

Con un dedicato briefing operativo e la consulenza del servizio chimico del porto, si decideva di procedere al rapido sbarco del contenitore, al cui interno il principio di incendio sembrava ormai sotto controllo. Intorno alle ore 10:00, con l'avvenuto sbarco in sicurezza del contenitore interessato dal problema, l'emergenza cessava, riuscendo a dare puntuale conferma del coordinato assetto di soccorso mare-terra che, tra Guardia Costiera e Vigili del fuoco, ha saputo condurre in porto e in sicurezza la grande nave.

Paura nello Stretto di Messina, container carico di batterie a litio a fuoco su un cargo [VIDEO]

Ilaria Calabrò

25 Febbraio 2022 13:23 L'incendio è divampato a bordo di una nave nello Stretto Nelle prime ore della notte i Vigili del fuoco, con personale nautico proveniente dai comandi di Messina e Reggio Calabria, sono intervenuti nelle acque dello Stretto per un incendio a bordo di una nave: le fiamme, che avevano interessato un container carico di batterie al litio, sono state rapidamente confinate, evitando il coinvolgimento degli altri cassoni. Una volta scortato il natante con una motobarca del Corpo nazionale al porto di Gioia Tauro (RC), sono proseguite le lunghe operazioni di spegnimento.



Reggio, cambio al vertice della Direzione marittima di Calabria e Basilicata

Reggio Calabria, la cerimonia di passaggio di consegne si è svolta questa mattina

Ilaria Calabrò

Si è tenuta oggi, venerdì 25 febbraio a Reggio Calabria, la cerimonia di passaggio di consegne della Direzione Marittima della Calabria e della Basilicata Tirrenica. Dopo quasi tre anni di comando, il Contrammiraglio Antonio RANIERI, destinato ad assumere il prestigioso incarico, di Capo del personale, al Comando Generale del corpo delle Capitanerie di porto, ha passato il testimone al Capitano di Vascello Giuseppe SCIARRONE, proveniente dalla Direzione Marittima di Ravenna. La cerimonia, svoltasi alla presenza del Comandante Marittimo Sud Ammiraglio di Divisione Salvatore VITIELLO, del Vice Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera Ammiraglio Ispettore Nunzio MARTELLO, delle più alte cariche istituzionali, civili e religiose locali, del cluster marittimo e di alcune rappresentanze della Associazione Nazionale Marinai d'Italia, si è tenuta nel rispetto delle misure imposte dall'emergenza sanitaria in atto e ha visto la partecipazione di una contenuta rappresentanza di militari provenienti dai diversi comandi della Divisione Marittima della Calabria e della Basilicata Tirrenica.

Dopo la consueta rassegna dei reparti, schierati per l'occasione in grande uniforme, il trasferimento di incarico è stato suggellato dalla rituale formula di riconoscimento pronunciata dal Contrammiraglio Ranieri. Nel suo discorso di commiato Il Contrammiraglio Ranieri, ha voluto evidenziare l'importanza della collaborazione tra Autorità marittima ed istituzioni, ringraziando tutti per il lavoro svolto con senso del dovere ed efficienza fornendo servizi al cittadino negli interessi generali dello stato, ricordando in maniera commossa i colleghi persi a causa della pandemia e volgendo un particolare e sentito riconoscimento al personale imbarcato a bordo delle unità SAR per le innumerevoli e difficoltose operazioni di soccorso svolte. Nell'intervento di insediamento il Capitano di Vascello SCIARRONE, nuovo Direttore marittimo della Calabria e della Basilicata tirrenica, ha voluto ringraziare il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto per la fiducia accordatagli ed il Comandante marittimo Sud per la sua presenza, assicurando il massimo impegno per rafforzare nella regione il legame con il mare. Il Comandante SCIARRONE ha voluto inoltre ringraziare e salutare tutte le istituzioni intervenute, volgendo anche lui un particolare saluto ai colleghi che non ci sono più. L'Ammiraglio MARTELLO, vice Comandante generale del corpo delle Capitanerie di porto nell'esprimere la propria soddisfazione per il lavoro svolto dal Contrammiraglio RANIERI in questi anni, che sono coincisi con il periodo più duro della pandemia in cui tutti siamo stati messi a dura prova, ha ringraziato il personale della Direzione Marittima che, grazie al suo operato si è dimostrata punto di riferimento verso il cluster marittimo e la collettività in genere, augurando al neo Direttore marittimo l'auspicio per un buono e produttivo lavoro. Il Comandante Marittimo Sud, Ammiraglio di Divisione Salvatore VITIELLO, ha rivolto al contrammiraglio RANIERI il proprio ringraziamento



Stretto Web

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

per il lavoro svolto ed i risultati conseguiti in un territorio così importante per l'economia della nazione. Nel dare il benvenuto al nuovo Comandante, ha rivolto un particolare apprezzamento per la Direzione Marittima di Reggio Calabria, per i risultati raggiunti e per la considerazione di cui gode da parte di tutte le Istituzioni e della collettività.

Attività operativa 2019-2022 La Direzione marittima di Reggio Calabria dal 29/09/2019, data di insediamento del Contrammiraglio Antonio Ranieri è stata particolarmente impegnata sul territorio calabrese e lucano tirreno. Impegno reso ancora più arduo dalla pandemia che ancora oggi ci affligge, ma che comunque ha prodotto oltre 1000 controlli in materia ambientale con un monitoraggio e controllo delle foci dei vari fiumi calabresi, e dei diversi depuratori consortili delle acque reflue urbane, 225 controlli demaniale, consentendo la restituzione alla popolazione per la libera fruizione di diversi decine di chilometri di costa e la demolizione di 10 edifici abusivamente realizzati sul pubblico demanio marittimo sul litorale tirrenico denominato Costa del Dei (area Tropea). Particolare attenzione è stata prestata alla filiera della pesca a tutela della salute umana con quasi 5000 controlli e 12.350 kg di pesce distrutto ed elevate sanzioni amministrative per circa 600.000,00 euro. Attività molte delle quali avvenute sotto il diretto coordinamento delle Procure della Repubblica territorialmente competenti in particolare quelle di Reggio Calabria, Catanzaro e Castrovillari che hanno visto impegnati nel periodo in esame tutto il personale operativo della Direzione marittima. Ulteriore aspetto che ha visto impegnata la Direzione marittima è stata l'attività SAR (Search and Rescue) svolta a favore del fenomeno della migrazione non regolare che ha consentito di poter assistere oltre 12000 migranti con circa 1000 minori non accompagnati, nonché ulteriori 283 eventi SAR a favore degli utilizzatori del mare a carattere diportistico e professionale per un totale di circa 3500 persone soccorse. A tali aspetti operativi vanno a sommarsi le attività meramente amministrative a favore dei marittimi e dei diportisti in materia di certificazioni e titoli professionali marittimi (circa 950 titoli professionali e abilitazioni) al fine di consentire l'impiego a bordo di una forza lavoro di portata globale, generando professionisti altamente qualificati e dedicati, e continuamente impegnati nei vari protocolli di salute e sicurezza in grado di garantire il benessere e la sicurezza dell'intera comunità viaggiante.

Reggio Calabria. Fiamme in container su una nave, operazioni di spegnimento e bonifica - VIDEO

Sono quasi terminate le operazioni di spegnimento della fiamme e di bonifica che avevano interessato un container, carico di batterie al litio

Dario Rondinella

REGGIO CALABRIA Sono in fase di completamento le operazioni di spegnimento e di bonifica da parte dei Vigili del fuoco del comando di Reggio Calabria, in merito all'incendio scoppiato la scorsa notte in un container a bordo di una nave, nello Stretto di Messina: le fiamme, avevano interessato il carico del container, delle batterie al litio, che sono state rapidamente confinate, evitando il coinvolgimento degli altri cassoni. Le operazioni di spegnimento e di bonifica si stanno effettuando presso il porto di Gioia Tauro.



Container carico di batterie s'incendia su una nave nello Stretto di Messina

Nelle prime ore della notte i Vigili del fuoco, con personale nautico proveniente dai comandi di Messina e Reggio Calabria, sono intervenuti nelle acque dello Stretto per un incendio a bordo di una nave: le fiamme, che avevano interessato un container carico di batterie al litio, sono state rapidamente confinate, evitando il coinvolgimento degli altri cassoni. Una volta scortato il natante con una motobarca del Corpo nazionale al porto di Gioia Tauro (RC), sono proseguite le lunghe operazioni di spegnimento. E ora sono in atto le operazioni di bonifica e messa in sicurezza. © Riproduzione riservata



Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Area marina di Capo Milazzo, Guardia Costiera presta soccorso ad un peschereccio in avaria

La Guardia Costiera è intervenuta per dare soccorso ad un motopeschereccio di circa 8 metri nell' Area Marina Protetta di Capo **Milazzo** che a causa di un' avaria si è allagato. L' episodio è avvenuto giovedì sera. Il mezzo ha raggiunto la costa trovando un approdo di fortuna sul fondale roccioso di Punta Mazza dove l' equipaggio è riuscito a sbarcare in sicurezza. L' esigenza di evitare rischi di inquinamento ha indotto fin da subito la Capitaneria di **porto di Milazzo**, in costante collegamento con l' Area marina protetta, a disporre l' invio in zona di una propria motovedetta e di mezzi disinquinanti dotati di panne per prevenire eventuali dispersioni di idrocarburi; le operazioni sono state svolte anche alla presenza del personale del Consorzio di Gestione dell' Area marina protetta. Il giorno successivo il peschereccio è stato riportato in galleggiamento e rimorchiato in sicurezza presso un locale cantiere navale per le riparazioni del caso. «Il rapido intervento - si legge in una nota - ha permesso di prevenire pericoli per l' ambiente marino e costiero dell' Area Marina Protetta Capo **Milazzo**, ecosistema particolarmente pregiato e, conseguentemente, fragile».



Milazzo, peschereccio rischia di affondare: equipaggio in salvo, Capitaneria bonifica area protetta

Peschereccio rischia di affondare a Milazzo. Quando l'equipaggio è sbarcato in salvo, la Capitaneria ha fatto scattare le operazioni anti inquinamento dell'area marina protetta

Redazione

Brutta disavventura per l'equipaggio di un peschereccio di **Milazzo**. L'imbarcazione di 8 metri ha cominciato a imbarcare acqua per un'avarìa, rischiando di affondare. I marinai sono riusciti ad arrivare sulla costa di Capo **Milazzo**, sbarcando in sicurezza a Punta Mazza. Con l'equipaggio in salvo, è scattato l'allarme inquinamento per l'area marina protetta. E' intervenuta perciò una motovedetta della Capitaneria di **Porto di Milazzo** con mezzi disinquinanti per fermare il disperdersi degli idrocarburi nello specchio d'acqua. Il giorno dopo il peschereccio è stato rimesso a galleggiare e rimorchiato fino ad un cantiere navale della zona, dove sarà riparato. La Capitaneria di **Porto** ricorda a tutti coloro che si trovino a navigare in prossimità dell'AMP Capo **Milazzo**, sia per diporto che per lavoro, l'importanza del rispetto di quanto previsto nelle specifiche norme e nelle vigenti ordinanze emanate per la tutela di un bene così prezioso ed esclusivo per l'intero territorio.



Peschereccio rischia di affondare a Milazzo. Quando l'equipaggio è sbarcato in salvo, la Capitaneria ha fatto scattare le operazioni anti inquinamento dell'area marina protetta

GRANDI OPERE, FICARA (M5S): ACCELERAZIONE DEI LAVORI MA ANCORA CRITICITA'

Roma, 24 feb. - "Oggi, nel corso dell' audizione dei commissari straordinari Rfi per le opere ferroviarie, abbiamo fatto il punto sullo stato di avanzamento dei lavori previsti in Sicilia che vedono un investimento di risorse già stanziato di oltre 9 miliardi di euro", è quanto si legge in una nota del deputato del Movimento 5 Stelle in commissione Trasporti Paolo Ficara. "Parliamo di opere centrali per l' isola e per il Sud in generale. Grazie all' accelerazione data dal commissario straordinario - aggiunge - sono stati accelerati molto gli iter autorizzativi, con la chiusura delle conferenze dei servizi e l' imminente pubblicazione di alcuni bandi di gara. Opere attese da tempo che, una volta ultimate, potranno finalmente connettere in maniera efficiente e sicura direttrici importanti sia per il trasporto passeggeri sia per quello merci". "In Sicilia i due più grandi interventi - prosegue - riguardano il raddoppio della linea ferroviaria Catania-Palermo e della Messina-Catania. Grazie allo sprint impresso agli iter di avanzamento dei vari lotti progettuali, diversi cantieri potranno partire già nei prossimi mesi. Ma oggetto di commissariamento sono anche opere che, dal punto di vista finanziario hanno comportato stanziamenti minori, ma che non per questo possono essere definite meno importanti. Mi riferisco, ad esempio, al ripristino della Palermo-Trapani via Milo, chiusa per diversi anni a causa di una frana, per cui nei giorni scorsi è stato definito l' affidamento dei lavori, e al collegamento ferroviario all' interno del porto di Augusta fondamentale per i traffici commerciali nel Mediterraneo e per cui si sta redigendo il progetto di fattibilità". "Nel corso dell' audizione sono state evidenziate comunque delle criticità persistenti che rischiano di incidere sulla tempistica, specie per le opere del PNRR. Oltre al problema attuale dell' aumento dei costi. Su questi temi continueremo a tenere alta l' attenzione della Commissione Trasporti", conclude Ficara.



GRIMALDI GROUP
La PRIMA COMPAGNIA Ro-Ro GREEN nel MEDITERRANEO

PERIODICO MARITTIMO INDIPENDENTE A DIFFUSIONE INTERNAZIONALE & BIMENSILE SHIPPING NEWSPAPER
L'INFORMATORE NAVALE
FONDATA NEL 1994
DI NAPOLI

HOME - NUMERI PRECEDENTI - ARCHIVIO - CONTATTI

**GRANDI OPERE, FICARA (M5S):
ACCELERAZIONE DEI LAVORI MA ANCORA
CRITICITA'**

Roma, 24 feb. - "Oggi, nel corso dell' audizione dei commissari straordinari Rfi per le opere ferroviarie, abbiamo fatto il punto sullo stato di avanzamento dei lavori previsti in Sicilia che vedono un investimento di risorse già stanziato di oltre 9 miliardi di euro", è quanto si legge in una nota del deputato del Movimento 5 Stelle in commissione Trasporti Paolo Ficara.

"Parliamo di opere centrali per l'isola e per il Sud in generale. Grazie all'accelerazione data dal commissario straordinario - aggiunge - sono stati accelerati molto gli iter autorizzativi, con la chiusura delle conferenze dei servizi e l'imminente pubblicazione di alcuni bandi di gara. Opere attese da tempo che, una volta ultimate, potranno finalmente connettere in maniera efficiente e sicura direttrici importanti sia per il trasporto passeggeri sia per quello merci".

"In Sicilia i due più grandi interventi - prosegue - riguardano il raddoppio della linea ferroviaria Catania-Palermo e della Messina-Catania. Grazie allo sprint impresso agli iter di avanzamento dei vari lotti progettuali, diversi cantieri potranno partire già nei prossimi mesi. Ma oggetto di commissariamento sono anche opere che, dal punto di vista finanziario hanno comportato stanziamenti minori, ma che non per questo possono essere definite meno importanti".

Ultime News dal P.
CONSIGLIO NAZIONALE

Sequestrati 30 chili di novellame a Termini Imerese della Capitaneria di Porto

Ignazio Marchese

La capitaneria di **porto** ha sequestrato altri trenta chili di novellame di sarda a Termini Imerese (Pa). Il prodotto ittico vietato, nascosto in strada del centro cittadino, è stato rinvenuto dai militari in servizio a Termini e Cefalù. Il pesce giudicato idoneo al consumo alimentare umano a seguito dei controlli dei veterinari dell' Asp è stato devoluto in beneficenza all' Istituto caritatevole delle Suore Cappuccine 'Casa S. Anna'. Nei giorni scorsi, sempre a Termini Imerese, erano stati sequestrati circa 100 chili di 'neonata'. La pesca del novellame crea un grave danno alle risorse ittiche del mare. Le multe contro chi pratica questa razzia sono molto salate. Un uomo è stato bloccato dagli uomini della capitaneria di **Porto** di **Palermo** con 100 chili di novellame nel territorio di Termini Imerese. I militari della guardia costiera lo hanno sorpreso mentre stava caricando diversi secchi pieni di 'neonata' in auto. I controlli erano scattati tra Campofelice di Roccella e Termini, comuni dove spesso avvengono sbarchi di pesce pescato illegalmente. E in effetti le verifiche hanno portato al sequestro di sei secchi con dentro il novellame di sarda. 'Questa pesca è tra le più pericolose e va contrastata in ogni modo - dicono i militari - perché mette a rischio la catena ittica e la sostenibilità ambientale'. Le sanzioni all' uomo è stata elevata una sanzione amministrativa di 4.000 euro con conseguente sequestro del prodotto ittico. Il pesce sequestrato, dopo il controllo dei veterinari dell' Asp di Termini Imerese è stato giudicato idoneo al consumo alimentare umano, è stato devoluto in beneficenza ad un locale istituto caritatevole. Cosa si rischia 'Per la pesca di esemplari sottomisura - aggiungono i militari - in proporzione al quantitativo illecitamente pescato/trasportato, la pertinente sanzione amministrativa può arrivare fino ad un massimo di 75.000 euro oltre che alla confisca degli attrezzi utilizzati'. Altre operazioni nei giorni scorsi. Nei giorni scorsi sempre la capitaneria di **porto** ha sequestrato 1.800 chili di pesce nel corso dell' operazione 'Phoenix' nella Sicilia Occidentale. I controlli hanno impegnato i militari delle Capitanerie di **porto** di **Palermo**, Trapani, Mazara del Vallo, **Porto** Empedocle e Gela. Nel corso di 500 controlli effettuati, sono stati riscontrati 45 illeciti amministrativi e 7 illeciti penali, con sanzioni elevate per circa 50.000 euro. 28 i sequestri eseguiti. Gran parte del pescato, ritenuto idoneo al consumo umano, è stato devoluto in beneficenza ad istituti caritatevoli. Molti dei sequestri sono stati eseguiti contro la pesca del novellame come sardine, alacce ed alici. Pesci di piccolissima taglia, catturati solo attraverso utilizzo di attrezzi da pesca non legali con maglie finissime inferiore a quella consentita. La pesca del novellame crea danni enormi in mare e alterare l' equilibrio di una risorsa naturale. Articoli correlati.

BlogSicilia PALERMO CATANIA SIRACUSA CRONACA POLITICA FOOD ECONOMIA RESTO ALIUD DISTRETTO

BlogSicilia PALERMO » CRONACA

Sequestrati 30 chili di novellame a Termini Imerese della Capitaneria di Porto



Economia del Mar, Masucci (Propeller Clubs): 'Chiediamo ministero o nuova governance perché settore centrale per Paese'

"Quello che si è concluso è stato un forum importante, dove come Propeller abbiamo fatto rilevare la criticità della governance generale del settore mare e porti. Noi continuiamo a chiedere la ricostituzione di un ministero del Mare, o quanto meno una nuova governance dei mari e dei porti perché quella attuale, per un paese marittimo come il nostro, è insufficiente. Ministero ce l' hanno il Portogallo, la Francia e altri paesi tranne noi che godiamo di più di 8mila chilometri di costa". Ha dichiarato a margine del terzo appuntamento del ciclo "Economia del Mare: aspetti strategici di un comparto che non conosce crisi", tenutosi a Roma presso la Sala delle Conferenze della Camera dei deputati, il Presidente dei Propeller Clubs, Umberto Masucci .



The screenshot shows the top portion of a news article on the Adnkronos website. At the top left, there is a navigation menu icon and a search bar. The Adnkronos logo is prominently displayed in the center. To the right, there are social media sharing icons and a timestamp: "Sabato 26 Febbraio 2022" and "Aggiornato 02:25". Below the header, there is a large grey placeholder image. The main headline of the article is visible: "Economia del Mar, Masucci (Propeller Clubs): 'Chiediamo ministero o nuova governance perché settore centrale per Paese'". Below the headline, there is a sub-header with the date and time: "25 febbraio 2022 | 17:21" and "LETTURA: 1 minuto". At the bottom right of the article preview, there are more social media sharing icons.

Explora Journeys, il nuovo brand di lifestyle di lusso del Gruppo MSC ha annunciato l'apertura della prima stagione di viaggi

Ufficio stampa

Ginevra - Explora Journeys, il nuovo brand di lifestyle di lusso del gruppo MSC ha annunciato l'apertura della prima stagione di viaggi, tra cui spiccano le Inaugural e Grand Journeys Collection. Gli ospiti potranno prenotare il loro viaggio su EXPLORA I, e solcare i mari alla volta sia di destinazioni conosciute al livello mondiale che di angoli reconditi a partire da maggio 2023. La Inaugural Journeys Collection (collezione di viaggi inaugurali) esplora il Mediterraneo, l'Europa settentrionale, il Regno Unito, l'Islanda e la Groenlandia, la costa est degli Stati Uniti e del Canada, i Caraibi, il Sudamerica e le Hawaii. I viaggi di Explora Journeys andranno ben oltre le destinazioni della collezione inaugurale e prevedono un totale di 40 traversate che spaziano dalle 7 alle 44 notti nell'ambito di un Grand Journey che attraccherà in 132 porti in 40 Paesi e che comprende due visite in località che in precedenza non avevano mai ospitato crociere: Kastellorizo, in Grecia, e Saint-Pierre, in Martinica. Explora Journeys si è adattata alle esigenze dei viaggiatori di lusso facendo proprio il desiderio di esplorazioni caratterizzate dall'esclusività. Michael Ungerer, il CEO di Explora Journeys ricorda che 'questo momento rappresenta una svolta nel nostro percorso di sviluppo di un brand di lifestyle esclusivo e allettante, unico nel suo genere. Si tratta di un passo in avanti decisivo per il consolidamento della nostra strategia di lancio sul mercato. Nonostante all'inizio trattassimo esclusivamente con consulenti di viaggio, adesso è con immenso piacere che invitiamo i nostri ospiti a prenotare autonomamente online, qualora fosse questa la loro modalità preferita. Fonte: Seareporter.it.

